



Rapporto sui risultati della consultazione sull' evoluzione della politica agricola (Politica agricola 2014-2017)

16 dicembre 2011

Indice

1	Introduzione	3
2	Sintesi del progetto in consultazione	3
3	Risultati della consultazione	7
3.1	Osservazioni di principio sul progetto	7
3.1.1	Introduzione.....	7
3.1.2	Osservazioni generali.....	7
3.2	Principi generali (esclusa la strategia della qualità)	8
3.3	Condizioni quadro per produzione e smercio.....	10
3.3.1	Qualità, promozione dello smercio e sgravio del mercato	10
3.3.2	Economia lattiera	13
3.3.3	Produzione animale	14
3.3.4	Produzione vegetale	16
3.3.5	Colture speciali e vitivinicoltura	17
3.4	Pagamenti diretti	18
3.4.1	Criteri di entrata in materia e di limitazione	18
3.4.2	Superfici aventi diritto ai contributi	20
3.4.3	Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate.....	20
3.4.4	Contributi per il paesaggio rurale	22
3.4.5	Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento.....	23
3.4.6	Contributi per la biodiversità.....	25
3.4.7	Contributi per la qualità del paesaggio.....	26
3.4.8	Contributi per i sistemi di produzione	26
3.4.9	Contributi per l'efficienza delle risorse	27
3.4.10	Contributi d'adeguamento	28
3.4.11	Occupazione decentrata del territorio	29
3.4.12	Protezione quantitativa del suolo	29
3.5	Misure sociali collaterali	29
3.6	Miglioramenti strutturali	30
3.7	Produzione vegetale e allevamento di animali.....	31
3.8	Protezione giuridica, misure amministrative e disposizioni penali	31
3.9	Disposizioni finali.....	32
3.10	Decreto federale che stanZIA mezzi finanziari per gli anni 2014-2017	33
3.10.1	Osservazioni generali.....	33
3.10.2	Limite di spesa "Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali"	34
3.10.3	Limite di spesa "Produzione e smercio".....	34
3.10.4	Limite di spesa "Pagamenti diretti"	34
3.11	Conseguenze	35
4	Allegato - Elenco dei partecipanti alla consultazione	36

1 Introduzione

Con decisione del 23 marzo 2011 il Consiglio federale ha autorizzato il Dipartimento federale dell'economia (DFE) ad avviare una consultazione sull'evoluzione della politica agricola ("Politica agricola 2014-2017"). Il pacchetto comprende modifiche della legge sull'agricoltura e un decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014-2017. Allo stesso tempo è stato posto in consultazione anche il Rapporto sull'ottimizzazione del sistema d'importazione per la carne del Gruppo di lavoro Sistema d'importazione per la carne.

La consultazione si è conclusa il 29 giugno 2011. Sono giunti 687 pareri, dei quali si è eseguita una valutazione sistematica. Il presente rapporto li presenta in maniera succinta al capitolo 3¹. Per consentire una migliore comprensione dei risultati, al capitolo 2 vi è una sintesi sui contenuti più importanti del progetto in consultazione. Per le abbreviazioni utilizzate si rinvia all'elenco dei partecipanti alla consultazione in allegato.

All'inizio del 2012, il Consiglio federale licenzierà il messaggio sulla Politica agricola 2014-2017 all'attenzione del Parlamento tenendo conto dei risultati della consultazione. Lo stesso sarà probabilmente trattato alla Camera prioritaria nella sessione estiva 2012. Partendo dal presupposto che i dibattiti parlamentari si concluderanno entro la primavera del 2013, la modifica di legge potrà essere messa in vigore contemporaneamente ai nuovi limiti di spesa, il 1° gennaio 2014.

2 Sintesi del progetto in consultazione

Contesto

Sulla scorta di diversi interventi parlamentari, il Consiglio federale ha ricevuto l'incarico di sottoporre al Parlamento proposte di adeguamento della legge sull'agricoltura (LAgr). Dopo una fase transitoria che copre gli anni 2012 e 2013, esso deve presentargli anche un decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura (limiti di spesa) per gli anni 2014-2017. La revisione di legge e il decreto sui limiti di spesa costituiscono la Politica agricola 2014-2017 (PA 14-17).

Strategia e indirizzo di fondo

I provvedimenti di politica agricola sono volti a consentire all'agricoltura svizzera di adempiere le esigenze dei consumatori e le aspettative della popolazione tramite una produzione di derrate alimentari efficace dal punto di vista economico, ottimale dal profilo ecologico e consapevole dal profilo sociale. A tal proposito, il Consiglio federale ha definito quattro indirizzi di fondo strategici:

1. garantire una produzione e un approvvigionamento di derrate alimentari sicuri e competitivi;
2. impiegare le risorse in maniera efficiente e incentivare un consumo sostenibile;
3. rafforzare la vitalità e l'attrattiva delle aree rurali;
4. promuovere lo spirito innovativo e imprenditoriale dell'agricoltura e della filiera alimentare.

Principali modifiche nell'ambito della legislazione

Attraverso la PA 14-17 vengono stabilite le misure per l'attuazione di questa strategia negli anni 2014-2017. Il fulcro è rappresentato dall'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti. Le misure senza finalità specifiche vengono sostituite da nuovi strumenti mirati. Gli attuali contributi riferiti agli animali sono trasformati in contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento e una parte considerevole del contributo di superficie generale in contributi d'adeguamento. Negli ambiti in cui sussistono lacune a livello di obiettivi, viene progressivamente aumentato l'impiego di fondi. I contributi d'adeguamento

¹ Conformemente all'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061; LCo) si prende atto dei pareri espressi, li si soppesa e li si valuta. Mediante il presente rapporto il Consiglio federale prende atto dei pareri espressi. Essi vengono presentati in forma succinta.

sono ridotti nella misura in cui aumenta il fabbisogno di mezzi finanziari. Mantenendo inalterati questi ultimi, in futuro gli obiettivi di politica agricola potranno essere raggiunti in modo migliore rispetto a ciò che è stato il caso finora.

Principi generali

- Il principio secondo il quale la Confederazione promuove la fornitura, da parte dell'agricoltura, di prestazioni d'interesse generale tramite i pagamenti diretti, va fissato nella LAgr (art. 2 cpv. 1 lett. b).
- La Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha chiesto al Consiglio federale di integrare la sua proposta di applicazione concernente l'iniziativa parlamentare Bourgeois "Sovranità alimentare" (08.457) del 17 gennaio 2011 nel pacchetto sulla PA 14-17, sottoponendola quindi alla consultazione. Il Consiglio federale ha accolto tale richiesta e ha pertanto inserito nel pacchetto la versione completa della proposta della CET-N senza apportarvi alcuna modifica. Essa prevede di sancire il principio della sovranità alimentare all'articolo 2 capoverso 4 LAgr.

Produzione e smercio

- La Confederazione deve avere la possibilità di adottare provvedimenti che consentano di sostenere l'orientamento della filiera agroalimentare verso una strategia comune della qualità (art. 2 cpv. 3, art. 11, art. 12 cpv. 2 e 3 e art. 14 cpv. 4 LAgr).
- Nel 2009 sono stati soppressi il contingentamento lattiero e gli aiuti nel settore lattiero. Le relative disposizioni di legge possono pertanto essere abrogate (artt. 30-36a, artt. 40-42 e art. 167 LAgr).
- Le norme temporanee applicabili al periodo 2008-2011 concernenti l'importo dei supplementi per il latte trasformato in formaggio e per il foraggiamento senza insilati vanno abrogate (art. 38 cpv. 3 e art. 39 cpv. 3 LAgr). Lo stesso vale per l'obbligo del contratto d'acquisto di latte, valido fino al 30 aprile 2015 (art. 36b).
- Alla Confederazione è data la possibilità di versare contributi per le colture importanti dal profilo dell'approvvigionamento della popolazione (modifica dell'art. 54 LAgr, abrogazione degli artt. 55 e 56 LAgr).
- Visto che le piante da fibra non sono riuscite a imporsi sul mercato da quando sono stati introdotti i contributi di coltivazione per queste colture, non vengono più stanziati contributi specifici. Gli utilizzi tecnici di prodotti vegetali in impianti pilota e di dimostrazione non sono più promossi (abrogazione dell'art. 59 LAgr).
- I contributi di riconversione, il cui versamento è previsto fino a fine 2011, per adeguamenti della produzione di frutta, verdura nonché a favore della viticoltura vengono soppressi (abrogazione degli artt. 58 cpv. 2 e 66 LAgr).
- I contributi per l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale in situazioni eccezionali devono poter essere concessi non solo in relazione all'ESB, ma anche ad altre epizootie (l'art. 62 dovrebbe diventare l'art. 37 LFE).

Pagamenti diretti

- Onde creare una chiara correlazione tra gli obiettivi perseguiti e i singoli strumenti nella sfera dei pagamenti diretti, le prestazioni d'interesse generale giusta l'articolo 104 capoversi 1-3 della Costituzione federale (Cost.) vanno promossi ognuno con uno specifico strumento (art. 70 LAgr). Vengono proposti i seguenti strumenti nell'ambito dei pagamenti diretti, che prendono il nome dal loro obiettivo principale:
 - contributi per il paesaggio rurale volti a preservare l'apertura del paesaggio rurale (art. 71 LAgr);
 - contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento volti a mantenere l'attuale capacità di produzione onde poter far fronte a crisi d'approvvigionamento (art. 72 LAgr);
 - contributi per la biodiversità volti a conservare e a promuovere la diversità delle specie (art. 73 LAgr);
 - contributi per la qualità del paesaggio volti a salvaguardare, promuovere e sviluppare la varietà del paesaggio rurale (art. 74 LAgr);

- contributi per i sistemi di produzione volti a incentivare forme di produzione particolarmente in sintonia con la natura, rispettose dell'ambiente e degli animali (art. 75 LAgr);
 - contributi per l'efficienza delle risorse volti a garantire l'impiego sostenibile di risorse quali suolo, acqua e aria nonché per impiegare i mezzi di produzione in modo efficiente (art. 76 LAgr);
 - contributi d'adeguamento volti a garantire uno sviluppo socialmente sostenibile dell'agricoltura (art. 77 LAgr).
- Il presupposto per il versamento di pagamenti diretti rimane l'adempimento della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate e delle condizioni relative alla formazione agricola. I criteri di entrata in materia e di limitazione, a carattere sociale e strutturale, garantiscono che i pagamenti diretti vengano erogati a favore di aziende contadine che coltivano il suolo. Sono soppresse la graduazione dei pagamenti diretti in base a superficie e numero di animali e la limitazione dei pagamenti diretti per unità standard di manodopera. I limiti di reddito e di sostanza vengono applicati unicamente ai contributi d'adeguamento dettati da ragioni sociali (artt. 70a e 77 cpv. 4 LAgr). A livello di ordinanza vengono proposti un adeguamento dei coefficienti per le unità standard di manodopera (USM) in base al progresso tecnico e un aumento del volume minimo di lavoro nella zona di pianura e in quella collinare a 0,4 USM.
 - Nella regione d'estivazione vengono versati, oltre ai contributi d'estivazione, anche contributi per la biodiversità e per la qualità del paesaggio. I criteri per la concessione dei pagamenti diretti devono pertanto essere regolamentati in un unico articolo specifico (art. 70b).
 - Vengono potenziate le misure a favore della protezione dei terreni coltivati. Il principio secondo il quale non vengono concessi pagamenti diretti per superfici in perimetri vincolanti delle zone edificabili deve essere sancito dalla legge (art. 70a cpv. 1 lett. d LAgr). Su ricorso delle autorità, l'UFAG ha la possibilità di sottoporre all'esame di un'istanza giudiziaria indipendente la corretta ponderazione degli interessi in caso di richiesta di superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 34 cpv. 3 LPT).
 - Tutti i trasferimenti di concimi aziendali vengono registrati in un sistema d'informazione centrale (HODUFLU), mentre l'obbligo di contratto in caso di cessione di concimi aziendali deve essere abrogato (art. 14 cpv. 4 e 5 nonché art. 14a LPAC).
 - Le misure preventive contro i danni causati dai grandi predatori agli animali da reddito vanno promosse tramite incentivi mirati nell'ambito del contributo d'estivazione (art. 12 cpv. 5 LCP).

Misure sociali collaterali e miglioramenti strutturali

- La limitazione temporale degli aiuti per la riqualificazione è prorogata di 4 anni fino a fine 2019 (art. 86a cpv. 3 LAgr).
- La procedura per determinare la neutralità concorrenziale va affidata ai Cantoni e la protezione giuridica per la concessione di contributi e crediti d'investimento va uniformata (art. 87 cpv. 2, art. 89a, art. 97 cpv. 1 e 7, art. 108 cpv. 1^{bis} e 2 e art. 166 cpv. 2 LAgr).
- I raggruppamenti di fondi in affitto e le altre forme di miglioramento della struttura gestionale sono semplificati (art. 20 LAAgr).

Ricerca e consulenza nonché promozione della coltivazione delle piante e dell'allevamento di animali

- L'obbligo di autorizzazione per il prelievo e la distribuzione di sperma ed embrioni di animali da reddito è stato soppresso nel 2007. La ripartizione del contingente doganale sperma di bovini si fonda sull'articolo 22 LAgr e l'articolo di legge (art. 145 LAgr), quindi, è diventato obsoleto.

Protezione giuridica, misure amministrative e disposizioni penali

- Alle autorità vengono conferite maggiori competenze, affinché possano adottare misure adeguate volte, segnatamente, a neutralizzare o a richiamare i prodotti pericolosi (art. 169 cpv. 3 LAgr).
- La disposizione penale relativa alle denominazioni d'origine e alle indicazioni geografiche viene adeguata per conformarla alle altre disposizioni penali in materia di proprietà intellettuale (art. 172 cpv. 2 LAgr). Per quanto concerne le contravvenzioni, alla lista viene aggiunta la violazione in relazione all'uso dell'identità visiva comune conformemente all'articolo 12 LAgr e all'uso di contrassegni ufficiali secondo l'articolo 14 capoverso 4 LAgr (art. 173 cpv. 1 LAgr).

Disposizioni finali

- L'esecuzione dei pagamenti diretti, in futuro, si baserà su un sistema d'informazione geografica (SIG) (art. 178 cpv. 5 LAgr).
- Si potenzia l'obbligo d'informare e si sancisce nella legge il principio del sostegno reciproco tra l'UFAG e le altre autorità svizzere (artt. 183 e 184 LAgr).
- Viene creata una base legale, affinché i Cantoni possano calcolare i pagamenti diretti nell'ambito di ASA 2011, utilizzando un servizio centralizzato (art. 185 cpv. 5 LAgr).
- Viene creata una base legale per il disciplinamento dei diritti sui beni immateriali nel settore della ricerca agronomica (art. 186a LAgr).
- Diverse disposizioni transitorie sono stralciate perché scaduti i relativi termini o abrogate determinate leggi o disposizioni di legge (art. 187 cpv. 2-9 e 11-13, art. 187a, art. 187b cpv. 1-4 e 6-7, art. 187c cpv. 2 LAgr).

Limiti di spesa per il periodo 2014-2017

Anche nel prossimo quadriennio saranno determinanti, per il finanziamento delle misure di politica agricola, tre limiti di spesa. In tale contesto occorre impostare lo sviluppo dei mezzi finanziari nei tre ambiti di misure sulla strategia e sui provvedimenti della PA 14-17. Negli anni 2014-2017, il Consiglio federale prevede, in linea di massima, di mantenere al livello degli anni precedenti i fondi per i tre limiti di spesa agricoli. Tenendo conto delle prescrizioni di politica finanziaria, per questo periodo sono quindi stati stabiliti i seguenti limiti di spesa.

(Mio. CHF)	2014	2015	2016	2017	Totale
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	189	189	190	190	758
Produzione e smercio	412	412	412	412	1 648
Pagamenti diretti	2 816	2 816	2 816	2 816	11 264
Totale	3 417	3 417	3 418	3 418	13 670

Qualora dovessero entrare in vigore accordi internazionali in ambito agricolo e avere incidenza sul mercato interno nel periodo 2014-2017, si renderebbero necessari mezzi finanziari supplementari per il finanziamento di misure collaterali. Il Consiglio federale intende presentare al Parlamento tali misure collaterali e le rispettive proposte di finanziamento assieme alla ratifica di un tale accordo.

Conseguenze

La PA 14-17 non incide sulle condizioni quadro economiche e il sostegno finanziario previsto dalla Confederazione per l'agricoltura che rimangono sostanzialmente stabili. Secondo i modelli di calcolo, tra il 2013 e il 2017 il reddito settoriale rimarrà costante. Mantenendo invariati gli strumenti attualmente disponibili, il reddito settoriale subirebbe una flessione di circa 100 milioni di franchi. Visto che le strutture continueranno a svilupparsi e la produttività del lavoro crescerà, con la PA 14-17 si prevede un aumento medio del 13 per cento dei redditi delle singole aziende, con un conseguente incremento del potere d'acquisto delle famiglie contadine. Dai modelli di calcolo emerge che la produzione di derrate alimentari aumenterà dal punto di vista delle calorie, soprattutto per via di una maggiore produzione di cereali e latte. In tal modo diminuisce altresì la dipendenza dalle importazioni di alimenti concentrati per animali. Si attendono, inoltre, risvolti positivi anche per quanto riguarda la competitività e in ambito ecologico (biodiversità, efficienza dell'azoto, del fosforo e delle risorse). La PA 14-17 contribuisce altresì ad arginare la perdita di terreni coltivati, creando le basi per una valorizzazione della qualità del paesaggio.

3 Risultati della consultazione

3.1 Osservazioni di principio sul progetto

3.1.1 Introduzione

Le cerchie consultate appoggiano a grande maggioranza l'indirizzo di fondo definito nella PA 14-17 e approvano, in linea di massima, il progetto.

Di base, tutti i Cantoni concordano con il progetto, ma 10 di essi (LU, UR, SZ, NW, ZG, FR, AI, GR, TG e VS), oltre che la CDA e la KOLAS, ritengono che siano necessarie modifiche sostanziali per poter adempiere gli obiettivi fissati o l'articolo costituzionale.

I partiti politici (PSS, PLR, I Verdi, PBD e Pvl) sostengono le linee generali del progetto. L'UDC e l'UDF lo rifiutano. Il PPD si esprime con scetticismo sulla PA 14-17 e, in particolare, sull'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti.

Negli ambienti contadini le opinioni sono divise: le più importanti organizzazioni contadine nazionali (USC, AGORA, SAB) assieme a diverse organizzazioni cantonali e ai rappresentanti della produzione animale e vegetale (PSL, PSBB, ANSB e FSPC) si riservano il diritto di respingere il progetto nel caso in cui non vengano apportate modifiche sostanziali. La VKMB, Uniterre, Bio Suisse, IP-Suisse, la SAV, Vacca Madre, Suisseporcs, l'USPV e numerose organizzazioni cantonali sono, di principio, favorevoli al progetto. La riforma è respinta categoricamente solo da un'esigua minoranza, di cui fanno parte l'ASSAF e il BZS. Altre organizzazioni, la cui attività è incentrata prevalentemente sulla politica agricola, quali Agrarallianz, Allianz Berggebiet, AMS, DOC-IGP e Vision Landwirtschaft, sostengono, in linea di massima, il progetto. La SVIL ne rifiuta l'indirizzo di fondo sulla base di considerazioni di principio.

Le cerchie economiche e il commercio al dettaglio (economiesuisse, Centre Patronal, UMA, Coop, FIAL, FCM) appoggiano le linee generali del progetto; la maggioranza, tuttavia, ritiene che la politica agricola dovrebbe concentrarsi maggiormente sull'indennizzo delle prestazioni d'interesse generale fornite dall'agricoltura. I meccanismi di mercato dovrebbero consentire un'adeguata remunerazione della produzione agricola. L'estensione del campo di applicazione della L'Agr alle attività artigianali è aspramente criticata dall'UMA, che teme una concorrenza sleale per l'industria e l'artigianato. I sindacati (Unia, USS e L'autre syndicat) hanno pareri discordanti; l'Unia, ad esempio, respinge il progetto. Sono tuttavia concordi nell'affermare che la PA 14-17 dovrebbe contribuire a migliorare i diritti e le condizioni di lavoro dei lavoratori nel settore agricolo.

Le organizzazioni dei consumatori (FRS, kf, SKS), i rappresentanti dagli ambiti della formazione, ricerca e consulenza oltre che le organizzazioni ambientaliste (Greenpeace, GST, Pro Natura, WWF) accolgono favorevolmente il progetto. Queste ultime caldeggiano, in particolare, la maggiore considerazione degli interessi dell'ambiente e del benessere degli animali. Concordano con le linee generali del progetto anche la PSA e molte altre organizzazioni della protezione degli animali ma, assieme a più di 300 altre singole persone che hanno espresso il proprio parere, richiedono una maggiore promozione del benessere degli animali nella legislazione agricola. In particolare, domandano di abolire tutti i contributi per gli ingrassatori di torelli detenuti su pavimenti completamente perforati e, al posto dei contributi forfettari per animali, di aumentare notevolmente i pagamenti diretti etologici.

3.1.2 Osservazioni generali

I problemi sollevati sotto "Osservazioni generali" da coloro che hanno espresso un parere riguardano innanzitutto il reddito, il compito della politica agricola (polarizzazione "agricoltura produttiva" contro "ecologia"), l'equilibrio tra le diverse zone ("regione di montagna" contro "regione di pianura") e la concretizzazione degli obiettivi per il periodo 2014-2017.

Agricoltura produttiva

Vi sono pareri discordanti a proposito della funzione principale dell'agricoltura: alcune organizzazioni, quali Bio-Suisse, IP-Suisse e DOP-IGP, ritengono che la politica agricola dovrebbe indennizzare esclusivamente le prestazioni d'interesse generale e accolgono, pertanto, favorevolmente l'indirizzo di

fondo della PA 14-17; numerose organizzazioni agricole ed economiche, tra cui l'USC, sostenute da alcuni Cantoni e partiti (OW e VD, UDC, PPD e PBD) preferirebbero, invece, una maggiore promozione della funzione produttiva dell'agricoltura.

Sostegno all'agricoltura nella regione di montagna

Alcuni Cantoni alpini (UR, GL, AR, AI, GR), il PBD e le organizzazioni contadine della regione alpina (SAB, SAV), oltre che Bio Suisse, IP-Suisse, Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, Allianz Berggebiet ed economiesuisse, auspicano un riequilibrio a favore delle regioni di montagna, considerato che queste devono fornire maggiori prestazioni d'interesse generale rispetto alle altre regioni. L'USC ritiene che l'agricoltura di montagna meriti un trattamento speciale, considerato che è caratterizzata da un deficit di reddito particolarmente elevato.

Obiettivi della PA 14-17

Quanto alla concretizzazione degli obiettivi nel settore delle basi vitali naturali e dell'ecologia, 7 Cantoni (ZH, LU, GL, FR, BL, AR e SG), i partiti politici (PSS, I Verdi e Pvl), oltre che gli ambienti contadini e le organizzazioni ambientaliste (Agrarallianz, Bio Suisse, Cerc'l'Air, CFIAR, Greenpeace, karch, Pro Natura, Vision Landwirtschaft, VKMB, ASPU, WWF), condividono l'opinione che il concetto dovrebbe basarsi sugli obiettivi ambientali nell'agricoltura (OAA). Molte richieste riguardano l'estensione degli indicatori ai prodotti fitosanitari e alla fuliggine da diesel e la determinazione di obiettivi più elevati per i valori di fosforo e azoto, espressi in eccedenze e non in obiettivi di efficacia.

Ruolo della donna nell'agricoltura

Il PSS e il PPD, alcune organizzazioni agricole (AGORA, Bio Suisse, USDCR, VKMB), oltre che la FCPS e SWISSAID, hanno preso posizione sul ruolo della donna in agricoltura e in particolare sull'attuazione della parità nel settore per quanto concerne, ad esempio, il reddito e le assicurazioni sociali o la rappresentanza in diverse associazioni contadine.

Agricoltura e salute

Organizzazioni dal settore dell'alimentazione e della salute, quali la Commissione federale per l'alimentazione (COFA), l'Alleanza ONG "Alimentazione, attività fisica, peso corporeo", la Fondazione svizzera di cardiologia, l'Associazione Svizzera Dietiste-i diplomate-i SSS/SUP, Promozione Salute Svizzera, la Lega svizzera contro il cancro e Public Health Svizzera ritengono che una sana alimentazione e la salute siano parti integranti della politica agricola e dovrebbero, pertanto, essere trattate nel progetto.

3.2 Principi generali (esclusa la strategia della qualità)

Promozione delle prestazioni d'interesse generale

Molti Cantoni concordano nel ritenere che il concetto "prestazioni d'interesse generale" racchiuda le "prestazioni ecologiche", oggi esplicitamente citate nella legge. La maggior parte dei Cantoni, assieme all'UDC, al PSS, a I Verdi, all'UDF e a una buona parte di organizzazioni, invece, ritengono che il termine "promozione" sia più debole dell'attuale "indennizzo" e chiedono, pertanto, di mantenere l'attuale formulazione dell'articolo 2 capoverso 1 lettera b LAgr. Temono, in particolare, che con la nuova proposta le prestazioni vengano promosse solo fino al raggiungimento degli obiettivi fissati. 3 Cantoni (NW, ZG, TG) esigono che vengano utilizzati entrambi i concetti ("per l'indennizzo e la promozione"). La proposta del Consiglio federale è invece sostenuta dal Cantone Berna, dalla CIPAS e dalla FCM.

WWF, Pro Natura e Greenpeace sono d'accordo per l'utilizzo di "promozione", ma chiedono l'aggiunta esplicita, nella legge, di "prestazioni ecologiche" accanto a "prestazioni d'interesse generale". Simile il parere della PSA e di altre organizzazioni della protezione degli animali le quali, oltre alle prestazioni "ecologiche", auspicano che nella legge vengano sancite come meritevoli d'indennizzo anche quelle "etologiche". Inoltre, sono giunte altre proposte di formulazione da singole organizzazioni.

Sovranità alimentare

Gran parte dei Cantoni, CDA, KOLAS, UDC e PPD, oltre che una buona parte degli ambienti contadini e la FMS sono favorevoli all'inserimento del principio di sovranità alimentare nell'articolo 2 capoverso 4 come da proposta della *maggioranza della CET-N*. I Verdi, Uniterre, PSA, FRC e USS lo accolgono

positivamente, ma nei termini proposti dalla *minoranza della CET-N*. Anche i Cantoni SO, AG e TI approvano l'inserimento del principio, senza tuttavia esprimere la propria preferenza per una delle due varianti. L'UDF è favorevole a che il principio venga sancito nella LAgr, ma respinge la proposta della maggioranza della CET-N.

Il PSS, Bio Suisse, IP-Suisse, Agrarallianz, SKS e kf dubitano che l'inserimento del principio sia opportuno. All'occorrenza preferiscono (IP-Suisse esclusa) la proposta della minoranza della CET-N.

Il Pvl e alcune organizzazioni dell'economia e del commercio (FIAL, VSIG, Swisscofel e UPSC) sono contrari all'introduzione del principio nella LAgr. Anche altre organizzazioni economiche ed aziende, oltre che le associazioni per la protezione della natura e dell'ambiente sono contrarie, ma si esprimono a favore di una o dell'altra proposta nel caso in cui lo stesso dovesse essere inserito nella LAgr contro la loro volontà. Alcune sono favorevoli alla proposta della maggioranza della CET-N (AIL, FCM, U-SMA), altre a quella della minoranza della stessa (Coop, Verein Vision Landwirtschaft, Greenpeace, WWF e Pro Natura).

Il Cantone LU, inoltre, chiede che le misure federali tengano maggiormente conto anche della domanda dei consumatori di prodotti svizzeri stagionali. Il Cantone AG esige che si valuti la conformità costituzionale del principio e il Cantone TI ne sollecita l'inserimento anche all'articolo 2 capoverso 3. La VKMB ne critica l'interpretazione risultante dalla proposta della maggioranza della CET-N.

Campo d'applicazione del settore agricolo

7 Cantoni (LU, OW, NW, SG, VS, JU e TG), l'UDC e il PBD oltre che numerose organizzazioni, soprattutto contadine, chiedono l'aggiunta del concetto "paragricoltura" all'articolo 3 capoverso 1 lettera d (nuova) della LAgr, considerato che essa è parte dell'attività agricola. Si richiede, in particolare, di fissare dei coefficienti USM per i compiti in questo settore, affinché vengano considerati per stabilire se esiste un'azienda agricola ai sensi della LDFR. Una parte dei favorevoli esige, inoltre, che solo una porzione del reddito agricolo provenga dalla paragricoltura, affinché non sorgano attività di facciata. ZG e la KOLAS si dichiarano espressamente contrari a un'estensione del campo di applicazione dell'articolo 3 LAgr alla paragricoltura, adducendo che il concetto non è chiaro, che sorgerebbero problemi di delimitazione soprattutto rispetto alla pianificazione del territorio e che la zona agricola non dovrebbe essere ulteriormente aperta. L'USPV chiede che, in tutta la LAgr, "aziende contadine che coltivano il suolo" venga sostituito da "aziende agricole".

Politica dei redditi

I Cantoni VS e JU, l'UDC e l'USC, Agora, l'USDCR e Vacca Madre ritengono che le condizioni di cui all'articolo 5 capoverso 2 LAgr siano adempiute ed esortano il Consiglio federale a prendere provvedimenti di miglioramento della situazione reddituale. Il Cantone OW, il PBD, Uniterre e diverse associazioni contadine cantonali, prevalentemente dalla Svizzera centrale, chiedono che per la valutazione del reddito non si consideri solo il miglior quartile delle aziende, bensì si faccia un confronto tra la media di tutte le aziende e il reddito della rimanente popolazione. Il Cantone FR non si esprime sulla quota delle aziende che deve essere presa in conto, ma afferma che più di un quarto delle stesse è gestito in modo ecologicamente sostenibile e redditizio. L'USDCR chiede che dall'articolo 5 capoverso 3 LAgr venga stralciato il passaggio secondo il quale bisogna tener conto della situazione delle finanze federali.

Il PSS, I Verdi e la VKMB, Agrarallianz, la SKS e Pro Natura propongono di cambiare il titolo dell'articolo 5 in "sostenibilità" e di aggiungere due nuovi capoversi. Il fine di tali modifiche è, da un lato, stabilire che i provvedimenti della legge mirano a un'agricoltura sostenibile e, dall'altro, incaricare il Consiglio federale di fissare parametri per tutti e tre gli ambiti della sostenibilità. La PSA e altre organizzazioni animaliste chiedono l'integrazione della condizione di cui all'articolo 5 capoverso 1, aggiungendo che le aziende devono essere gestite in maniera non solo sostenibile, ma anche rispettosa degli animali.

Principi per i limiti di spesa agricoli

I Cantoni AI, VS e JU, l'USC, Agora, l'USDCR, Vacca Madre e quasi tutte le associazioni contadine cantonali chiedono una modifica dell'articolo 6 LAgr, in modo che venga prescritta un'indicizzazione vincolante dell'importo per i limiti di spesa in base all'evoluzione delle spese di sostentamento. L'UDC,

il PBD, la PSL e le federazioni lattiere regionali esigono che la formulazione attuale dell'articolo 6 L'Agr venga integrata in maniera tale che nel limite di spesa si consideri anche lo sviluppo del rincaro generale. I limiti di spesa dovrebbero, inoltre, essere esclusi da un eventuale programma di risparmio della Confederazione. Tale pretesa è avanzata anche dal PBD.

3.3 Condizioni quadro per produzione e smercio

3.3.1 Qualità, promozione dello smercio e sgravio del mercato

12 Cantoni (UR, SZ, NW, GL, ZG, FR, SO, BL, SH, AI, GR, TG), la CDA e la KOLAS approvano esplicitamente l'orientamento dell'agricoltura e della filiera alimentare verso una strategia comune della qualità.

Tra i partiti politici, la strategia della qualità è sostenuta da UDC, PPD e I Verdi. Questi ultimi, inoltre, appoggiano una produzione di qualità senza OGM. Secondo I Verdi liberali, nell'ambito della strategia della qualità il ruolo dello Stato dovrebbe rimanere puramente sussidiario e le elevate esigenze di base che deve adempiere l'agricoltura (ambiente, benessere degli animali) andrebbero mantenute. L'UDF ritiene che sia necessario definire il concetto di qualità essendo, questo, costituito da due aspetti: la qualità dei mezzi di produzione, di competenza dello Stato, e la qualità dei prodotti agricoli offerti sul mercato. Per quest'ultima la responsabilità ricade sui diversi attori di mercato e il ruolo dello Stato è, pertanto, sussidiario.

L'orientamento della filiera agroalimentare verso una strategia comune della qualità gode di ampio consenso tra le organizzazioni agricole e vitivinicole come l'USC, Bio Suisse, IP-Suisse, AMS, PSL, Proviande, le organizzazioni animaliste e Agridea. La PSL, l'AIL, Emmi, l'APSC e la FIAL, però, criticano l'estensione della strategia della qualità all'intera filiera alimentare. L'UMA e Jardin Suisse ritengono che i provvedimenti di sostegno statali debbano essere limitati alle sole attività agricole, al fine di evitare qualsiasi distorsione della concorrenza. Coop e Bell insistono sul fatto che una strategia della qualità è accettabile solo se non prevede misure interventistiche e distorsive del mercato.

Miglioramento della qualità e della sostenibilità

8 Cantoni (BE, LU, SZ, OW, NW, AR, TI, GE), oltre che la CDA, la KOLAS e I Verdi sostengono fermamente il nuovo articolo 11 L'Agr, che prevede un miglioramento della qualità e della sostenibilità. Il PSS, I Verdi, l'USC, Bio Suisse, la PSL, Vacca Madre, la FIAL e le organizzazioni vitivinicole ritengono che i concetti esistenti della promozione della qualità dovrebbero ricevere lo stesso sostegno previsto per i nuovi provvedimenti. Secondo USC, Vacca Madre, Suisseporcs e le organizzazioni vitivinicole, la qualità e la sostenibilità non dovrebbero essere promossi in maniera cumulativa, considerato che il concetto di sostenibilità non è definito esaustivamente. Gli stessi, oltre che SwissBeef e GalloSuisse sono inoltre dell'opinione che le misure di miglioramento del reddito delle famiglie contadine dovrebbero rientrare nel concetto di sostenibilità.

Secondo Swisscofel, Swisspatat e le organizzazioni animaliste i produttori non possono essere al contempo coordinatori e principali beneficiari delle misure di sostegno, considerato che la strategia viene perseguita e applicata lungo tutta la filiera alimentare.

Promozione dello smercio

7 Cantoni (BE, SZ, OW, ZG, AR, TG, TI) e la KOLAS concordano con la modifica dell'articolo 12 capoverso 3 sulla promozione dello smercio; vi si oppone, invece, in Cantone VD. L'UDC caldeggia la nuova formulazione e chiede maggiore sostegno per la promozione dello smercio di prodotti agricoli svizzeri. L'USC, le camere dell'agricoltura e le organizzazioni vitivinicole propongono di mantenere la vecchia versione dell'articolo 12. L'Associazione svizzera delle DOP-IGP e l'SCM insistono sul ruolo sussidiario dello Stato. AMS ritiene che si dovrebbero incrementare i mezzi finanziari a disposizione della promozione dello smercio di prodotti agricoli.

Designazione

L'introduzione di contrassegni ufficiali obbligatori nell'articolo 14 origina pareri discordanti: 11 Cantoni (BE, LU, SZ, OW, ZG, FR, AR, AI, SG, TG, TI), la KOLAS e il PPD sono favorevoli alla possibilità di

creare contrassegni ufficiali obbligatori, mentre il Cantone VS, l'UDC e i Verdi liberali sono contrari. AGORA, l'Associazione svizzera delle DOP-IGP, numerose organizzazioni contadine e la FRC approvano questa nuova procedura, mentre IP-Suisse, Emmi, Coop, FCM, Bell e kf si esprimono contro tale obbligo.

Dichiarazione dei prodotti

La PSA sostiene il mantenimento dell'articolo 18 sulla dichiarazione dei prodotti ottenuti mediante metodi vietati in Svizzera.

Principio sulle condizioni quadro per produzione e smercio

Il Cantone AI vuole che si sancisca l'elevato standard delle derrate alimentari svizzere tramite il principio di produzione e smercio di cui all'articolo 7 L'Agr. La ripresa del diritto europeo non deve incidere sull'ottima qualità dei prodotti elvetici. La PSA si esprime a favore di un'integrazione dell'articolo 7 capoversi 1 e 2 L'Agr con l'inserimento di tale principio al fine di tenere in considerazione la protezione degli animali.

Misure di solidarietà

Il Cantone JU, l'UDC, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, Uniterre, USDCR, PSBB, ASPP e le associazioni contadine cantonali) chiedono che l'articolo 8 sulle misure di solidarietà delle organizzazioni di produttori e di categoria contenga anche la definizione di qualità.

3 Cantoni (FR, VD e JU), l'UDC, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, USDCR, DOP-IGP, PSBB e associazioni contadine cantonali) chiedono che nell'articolo 8 siano considerate come organizzazioni di categoria anche le organizzazioni il cui obiettivo è la promozione dello smercio di uno o più prodotti recanti un marchio ufficiale di qualità.

Il Cantone JU, l'UDC, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, Uniterre, USDCR, PSBB e le associazioni contadine cantonali) chiedono l'introduzione di un nuovo articolo 8^{bis} L'Agr che consenta esplicitamente alle organizzazioni di produttori e di categoria di definire contratti standard.

2 Cantoni (VD e JU), l'USC, altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, USDCR, PSL, PSBB, Suisseporcs, ASPP, ASF, USPV e associazioni contadine cantonali) e Coop chiedono l'introduzione di un nuovo articolo 8b che vieti il dumping sui prezzi dei prodotti agricoli.

8 Cantoni (LU, OW, BL, AI, GR, TG, TI e JU), la KOLAS, l'UDC, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, Uniterre, USDCR, PSBB, Suisseporcs, ASPP, FSPC e associazioni contadine cantonali) chiedono che il Consiglio federale sostituisca la formulazione potestativa a sostegno delle misure di solidarietà di cui all'articolo 9 capoverso 1 L'Agr con una imperativa.

L'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui USDCR, PSBB, FSPC e associazioni contadine cantonali) chiedono che il Consiglio federale sostituisca la formulazione potestativa sull'estensione delle misure di solidarietà ai non membri di un'organizzazione di cui all'articolo 9 capoverso 2 L'Agr con una imperativa.

L'UDC, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, USDCR, PSL, PSBB, ASPP e associazioni contadine cantonali) si pronunciano a favore dello stralcio dell'articolo 9 capoverso 3 L'Agr, ritenendo che le prescrizioni ivi fissate limitano eccessivamente l'obbligatorietà generale e che una sua abolizione potenzierebbe la sovranità alimentare. L'OCB e la BSM chiedono inoltre che all'articolo 9 si crei la base legale per un sistema d'intervento analogo a quello dell'UE.

Sgravio del mercato e garanzia contro i rischi

3 Cantoni (BL, AI e TG), la KOLAS, l'USC, altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, USDCR, Vacca Madre, PSBB, FSPC, Swiss granum, USPV e associazioni contadine cantonali) e la FMS ritengono che, in caso di stralcio dell'articolo 55 capoverso 2 L'Agr, è necessario introdurre un nuovo articolo 13 capoverso 2 L'Agr che conferisca al Consiglio federale la competenza di sostenere le organizzazioni nel contesto dello sgravio del mercato. Uniterre condivide tale richiesta, alla quale però aggiunge quella di divieto per qualsiasi tipo di sovvenzione all'esportazione. La VSF si dichiara favorevole al mantenimento dell'articolo 13 nella sua attuale versione; Emmi postula la creazione di un sistema d'intervento per il mercato lattiero svizzero analogo a quello per la carne e le uova.

5 Cantoni (LU, AR, AI, AG e VS), l'UDC, il PBD, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, VKMB, USDCR, Bio Suisse, PSBB, Suisseporcs, ASPP, FSPC, ASF, USPV e unioni contadine cantonali) nonché l'UFA AG richiedono l'introduzione di un nuovo articolo 13b con il quale consentire alla Confederazione di prendere o sostenere provvedimenti di riduzione dei rischi derivanti dalle condizioni climatiche e dalla volatilità dei prezzi.

Aliquote di dazio e proventi dei dazi

6 Cantoni (SZ, OW, AR, AI, TG e TI) e la KOLAS chiedono che all'articolo 17 sui dazi all'importazione si aggiunga il riferimento al principio della sovranità alimentare. 5 Cantoni (AR, AG, VD, VS e JU), l'UDC, il PBD, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, Uniterre, USDCR, PSBB, ASPP, FSPC, Swiss granum, ASF, USPV e associazioni contadine cantonali) nonché la FMS e la VSF domandano un'integrazione dell'articolo 17 nell'obiettivo di garantire un approvvigionamento "sicuro", "sostanziale" o "al 60 per cento" con prodotti indigeni. La Coop si pronuncia esplicitamente contro possibili aumenti dei dazi allo scopo di incrementare il grado di autoapprovvigionamento.

6 Cantoni (SZ, OW, BL, AI, TG e JU), la KOLAS, l'UDC, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, USDCR, PSBB, Suisseporcs, ASPP e associazioni contadine cantonali) chiedono di prolungare fino al 2017 il vincolo dei proventi dei dazi alle misure collaterali in relazione ad accordi internazionali di cui all'articolo 19a. L'UFA AG li vuole vincolare a una destinazione, la FSAE vorrebbe che quelli provenienti dall'importazione di cavalli fossero impiegati nell'allevamento equino. Uniterre e agrisodu ritengono che i proventi dei dazi riscossi su prodotti dai bassi standard sociali dovrebbero andare a beneficio dei Paesi di origine, mentre quelli riscossi su alimenti per animali dovrebbero essere destinati a questo ramo della produzione indigena.

Osservazione del mercato

2 Cantoni (VS e JU), l'USC e altre 43 organizzazioni agricole (tra cui AGORA, Uniterre, USDCR, Bio Suisse, PSL, PSBB, ASPP e associazioni contadine cantonali) ritengono che l'osservazione del mercato (art. 27 LAGr) sia uno strumento fondamentale per l'aumento della trasparenza e un buon funzionamento dei mercati agricoli e debba, pertanto, essere potenziata. La Confederazione deve partecipare finanziariamente alle attività di osservazione che vanno oltre l'ambito tradizionale. È necessario seguire più da vicino la distribuzione dei margini tra gli attori di mercato lungo la filiera di valore aggiunto e nella produzione label. Bio Suisse vuole che venga introdotta un'osservazione separata delle importazioni di prodotti biologici e convenzionali. Agri Genève chiede addirittura di poter intervenire in caso di fallimento del mercato. Al contrario, 3 organizzazioni (Emmi, FIAL e VSIG) si schierano per lo status quo nell'osservazione del mercato. I Cantoni VS e JU, I Verdi e l'USC, oltre che numerose organizzazioni agricole nazionali e regionali fanno notare che le versioni tedesca e francese dell'articolo 27 capoverso 1 LAGr non coincidono.

È opinione della VSF che la formulazione imperativa dell'articolo 27 sull'osservazione del mercato dovrebbe essere mutata in una potestativa. Essa auspica che per lo svolgimento di tale compito possano essere incaricate anche organizzazioni di diritto privato. Assieme all'UFA AG, è dell'avviso che le imprese dovrebbero essere indennizzate per il dispendio correlato all'osservazione del mercato.

Secondo l'USPV, l'osservazione del mercato della Confederazione dovrebbe tracciare un quadro reale del mercato e tener conto delle specifiche esigenze delle categorie in termini di qualità.

Ingegneria genetica

2 partiti (PSS e I Verdi), Bio Suisse e altre organizzazioni (tra cui VKMB, Uniterre, Biofarm, Demeter, Swissaid e 11 organizzazioni di produttori bio regionali e cantonali) chiedono che vengano vietate la fabbricazione, la coltivazione, l'importazione, l'immissione nell'ambiente o sul mercato di prodotti agricoli o mezzi di produzione geneticamente modificati. 4 organizzazioni (USC, USDCR, PSBB e ZBV) ritengono che l'articolo sull'ingegneria genetica (27a LAGr) non debba essere modificato e che si debbano attendere i risultati degli studi in corso.

Cassis de Dijon

I Cantoni AI, AG, GE e JU, l'UDC, il PBD, l'USC e altre organizzazioni agricole (tra cui AGORA, USDCR, AMS, PSBB, ASPP, ASF, USPV e associazioni contadine cantonali) si dichiarano a favore

dell'esclusione delle derrate alimentari dal principio del Cassis de Dijon. I Verdi e Bio Suisse nonché altre organizzazioni (VKMB, Demeter e 12 organizzazioni di produttori bio regionali e cantonali) fanno richiesta di limitare l'ambito di validità del principio del Cassis de Dijon, perseguendo l'esclusione di derrate alimentari prodotte conformemente all'ordinanza sull'agricoltura biologica o all'ordinanza sulle designazioni "montagna" e "alpe" e particolarmente importanti per la strategia della qualità. Suisse-porcs ritiene che il principio del Cassis de Dijon debba essere applicato reciprocamente.

Consumo sostenibile

I Cantoni BS e JU sostengono il Consiglio federale nel suo approccio lungimirante in relazione alla tematica "consumo sostenibile" e nella considerazione delle esigenze degli attori coinvolti lungo la catena di produzione. Il PSS, Uniterre e agrisodu chiedono che si allestisca un contratto normale di lavoro (con salario minimo) e lo si renda vincolante a livello nazionale per i lavoratori del settore agricolo. L'USC e altre organizzazioni (USDCR, Bell AG Geflügel, Centre Patronal) accolgono favorevolmente l'introduzione del tema "consumo sostenibile" facendo, in parte, proposte concrete per la sua trattazione. Agri Genève e agrisodu ritengono che vadano considerati e disciplinati gli aspetti sociali di cui all'articolo 18 LAgr concernenti la dichiarazione di prodotti ottenuti mediante metodi vietati.

La FCM si dichiara apertamente contraria all'intervento dello Stato sul mercato in questo settore e ritiene che la libertà di scelta del consumatore debba contare di più rispetto all'intervento dello Stato.

3.3.2 Economia lattiera

Contratti di acquisto di latte

14 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, BL, AI, SG, AG, TG, TI, VD, VS, JU), l'UDC, il PBD, l'USC, la PSL, Bio Suisse, numerose organizzazioni agricole e lattiere, oltre che Emmi chiedono il mantenimento delle esigenze legali concernenti i contratti di acquisto di latte nonché dell'obbligo di contrarli. La maggior parte di questi Cantoni, partiti e organizzazioni vuole tali contratti a tutti i livelli, in modo che vi sia l'obbligo di stipulare un contratto anche per il secondo acquisto di latte (p.es. tra un commerciante e un addetto alla trasformazione di latte). Ne richiedono, inoltre, la forma scritta, contenuti minimi come prezzo, quantità e modalità di pagamento e la garanzia che restino invariati per almeno un anno. I Cantoni NW, SG e JU, l'UDC e il PBD, oltre che la maggioranza delle organizzazioni agricole e lattiere chiedono altresì che il Consiglio federale emani in un'ordinanza prescrizioni contenutistiche più dettagliate sui contratti di acquisto di latte e sanzioni. I Verdi vorrebbero mantenere le vigenti disposizioni legali in materia, ma chiedono l'aggiunta di precisazioni da parte del Consiglio federale. UDF, AIL, FIAL e Migros, al contrario, sono favorevoli all'abrogazione dell'articolo 36b con effetto al 1° maggio 2015, sostenendo che le modalità contrattuali possono essere elaborate dalla categoria stessa.

Diritto ai supplementi per il latte

Una buona parte dei Cantoni, l'UDC, il PBD, l'USC, la PSL, Fromarte e numerose organizzazioni agricole chiedono che, in futuro, i supplementi per il latte trasformato in formaggio vengano versati solo per formaggi con un tenore minimo di grasso. Tale cosiddetta soglia d'entrata deve essere fissata dal Consiglio federale e impedire un sostegno indesiderato alla produzione di formaggi magri. Alcuni di questi Cantoni e organizzazioni segnalano, al contempo, la necessità di introdurre deroghe a una simile soglia, per varietà regionali o tradizionali quali lo Ziger e il Sauerkäse. La PSL vorrebbe addirittura che il Consiglio federale possa emanare prescrizioni restrittive per escludere, ad esempio, dai supplementi, formaggi commercializzati illecitamente. Fromarte chiede una soglia d'entrata in materia altresì per il diritto al supplemento per il foraggiamento senza insilati onde evitare sviluppi non conformi agli standard svizzeri di produzione di qualità.

Oltre alla soglia d'entrata in materia, UDC, PBD, USC, PSL e molte organizzazioni agricole auspicano che il Consiglio federale gradui i supplementi per il latte trasformato in formaggio anche in base al tenore di grasso. La Emmi si oppone a una graduazione, poiché teme possa generare problemi di delimitazione e dispendio amministrativo.

I Cantoni AG e JU chiedono che venga versato il supplemento per il foraggiamento senza insilati per tutte le varietà di formaggio registrate dalla Confederazione (tutti i gradi di consistenza) recanti un marchio ufficiale di qualità.

Importo dei supplementi per il latte stabilito nella legge

Il PLR è favorevole all'abrogazione dell'articolo 38 capoverso 3. I Cantoni UR, GL e GR concordano con l'eliminazione dell'importo del supplemento per il latte trasformato in formaggio dalla legge sull'agricoltura, a condizione che il Consiglio federale garantisca, nel suo messaggio, il mantenimento dell'importo dei supplementi attualmente vigente. 13 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, FR, BL, AR, AI, SG, AG, TG, VS), l'UDC, il PPD e il PBD, oltre che l'USC, la PSL, l'AIL, Fromarte e numerose altre organizzazioni agricole e lattiere nazionali, cantonali e regionali respingono l'abrogazione dell'articolo 38 capoverso 3 LAgr e chiedono che tale importante sostegno ai produttori di latte venga sancito nella legge con un importo concreto. Una grande maggioranza di questi 13 Cantoni, partiti e organizzazioni vuole un supplemento per il latte trasformato in formaggio di 15 centesimi il chilogrammo, che il Consiglio federale potrà adeguare in base al volume di produzione e al credito fissato dal Parlamento. Fromarte chiede un supplemento di almeno 15 centesimi il chilogrammo. La maggior parte delle organizzazioni chiede che l'ammontare venga fissato nella legge almeno fino al 2017. Fromarte si adopera per una fissazione a tempo indeterminato dell'ammontare del supplemento, affinché sia garantita la continuità e le strutture dei caseifici possano essere sviluppate ulteriormente. Secondo Emmi, per tener conto della situazione monetaria il supplemento dovrebbe poter essere adeguato in maniera più dinamica, così com'è il caso per i contributi giusta la "legge sul cioccolato".

10 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, FR, AR, AI, AG, TG), l'UDC e il PBD, l'USC, la PSL, l'AIL e molte organizzazioni agricole e lattiere chiedono di lasciare invariato l'importo di 3 centesimi il chilogrammo fissato nella legge sull'agricoltura del supplemento per il foraggiamento senza insilati. Supplementi superiori sono invece sollecitati da Fromarte (almeno 4 ct./kg per il potenziamento della produzione di qualità), dal Cantone TI e da AGORA (6 ct./kg), dal Cantone VS (8 ct./kg) e dall'organizzazione preposta alla varietà Gruyère (almeno 8 ct./kg). Emmi, al contrario, vorrebbe un supplemento di al massimo 3 centesimi il chilogrammo e il PLR si dichiara contrario all'inserimento dell'importo nella legge. I Cantoni UR e GR acconsentono a che i supplementi non vengano più stabiliti a livello di legge, a condizione che il loro ammontare sia esplicitamente garantito nel messaggio del Consiglio federale. Il Cantone SG chiede la soppressione generale del supplemento per il foraggiamento senza insilati e un trasferimento dei fondi conseguentemente liberati ai contributi per sistemi di produzione. L'USC e diverse organizzazioni contadine ritengono che tale supplemento debba essere pagato anche per i formaggi di capra e di pecora.

Abrogazione delle disposizioni di legge concernenti gli aiuti nel settore lattiero

La PSL accetta l'abrogazione degli articoli 40-42, Emmi quella degli articoli 40 e 41, a condizione che si crei un'altra base legale per un sistema d'intervento sul mercato lattiero e siano approntati fondi federali a tal fine. La PSL reputa che, in alternativa, si potrebbe formulare in maniera meno restrittiva l'articolo 9 sul sostegno alle misure di solidarietà.

3.3.3 Produzione animale

Ripartizione dei contingenti doganali

La Federazione svizzera dei produttori di pollame chiede che la procedura di vendita all'asta dei contingenti doganali per la carne resti così com'è. 5 Cantoni (UR, NW, SO, SG, VD), l'UDC, il PBD, l'USC, Proviande e molte organizzazioni agricole nazionali, cantonali e regionali appoggiano la proposta n. 5 del gruppo di lavoro "Sistema d'importazione per la carne", che prevede una parziale reintroduzione della prestazione all'interno del Paese quale criterio di ripartizione dei contingenti doganali (nuove quote aggiuntive di prestazione all'interno del Paese del 50% per la carne di manzo, vitello e pecora e del 33% per la carne di pollame, cavallo e capra, oltre che per i muscoli di manzo). L'USC e Proviande si dichiarano favorevoli, a condizione soprattutto che le minori entrate nella Cassa federale a causa dei ricavi più bassi provenienti dalle vendite all'asta non generino tagli dei crediti a favore dell'agricoltura, dei contributi d'eliminazione e dei mercati pubblici. Alcuni Cantoni e organizzazioni sostengono sì la proposta n. 5, ma chiedono quote più elevate di contingenti doganali da ripartire secondo i criteri di una prestazione all'interno del Paese. Il Cantone AI, ad esempio, caldeggia una quota del 20 per cento per quanto riguarda le quote di contingente doganale per la carne di animali della specie bovina e ovina, che andrebbero ripartite in base al numero di animali acquistati all'asta sui mercati pubblici. I Cantoni JU e VS e alcune associazioni contadine cantonali chiedono una quota del 50 per cento per

la carne di cavallo; APSC, UMA e FIAL mirano al 50 per cento e VSF al 33 per cento per la carne suina. La Federazione svizzera d'allevamento ovino e la Federazione svizzera d'allevamento caprino chiedono una quota del 50 per cento per la carne di pecora e di capretto. 7 Cantoni (SZ, OW, ZG, AI, GR, TG, TI) domandano il 50 per cento per tutti i contingenti doganali di carne, da ripartire in base ai criteri di una prestazione all'interno del Paese.

Altre proposte del Gruppo di lavoro "Sistema d'importazione per la carne" hanno suscitato pareri contrastanti. Per l'APSC, quale seconda priorità entra in questione anche un sistema a dazio unico o una riduzione autonoma delle aliquote di dazio fuori contingente per le importazioni di carne. L'USC si schiera in modo deciso contro tali opzioni di sviluppo.

Valorizzazione della lana di pecora e sgravio del mercato delle uova

I Cantoni UR e GR, l'UDC e alcune organizzazioni agricole sono favorevoli al mantenimento dei contributi per la valorizzazione della lana di pecora. Altre organizzazioni, in particolare la Federazione svizzera d'allevamento ovino, chiedono di rendere flessibile il diritto ai contributi, consentendo la lavorazione della lana di pecora anche all'estero. La nuova formulazione dell'articolo 52 per il sostegno della produzione di uova indigene non ha sollevato alcuna opposizione. L'USC e alcune organizzazioni chiedono, tuttavia, una formulazione vincolante per l'erogazione di contributi per provvedimenti di sgravio del mercato delle uova.

Contributi d'eliminazione per sottoprodotti di origine animale

La proposta di modifica concernente i contributi d'eliminazione secondo la legge sulle epizootie è, in linea di massima, approvata. Tuttavia, la maggior parte delle organizzazioni non ritiene necessaria, per l'assegnazione di contributi, la condizione di una "situazione straordinaria" e chiede, pertanto, che venga stralciata. I Cantoni SO e JU, oltre che la maggioranza delle organizzazioni chiedono, inoltre, che vengano versati contributi per ulteriori misure inerenti alla legislazione sulle epizootie che generano costi aggiuntivi per le aziende agricole. APSC, FIAL e UMA sostengono l'erogazione di contributi d'eliminazione per tutti gli animali da reddito. Il Cantone JU, l'USC, la FSFM e la FSAE vorrebbero introdurre tali contributi per i detentori di cavalli. Il Cantone SO, l'ASPP, Suisseporcs e Coop li richiedono per i macelli di pollame. Il Cantone JU, l'UDC, l'USC e numerose altre organizzazioni agricole vogliono che venga mantenuto, nell'articolo modificato, il capoverso in base al quale UFSP, UFAG e UFV devono presentare un programma di misure per il riutilizzo di rifiuti di origine animale.

Effettivi massimi

L'UDC, l'USC, numerose organizzazioni agricole e i grossisti accolgono favorevolmente la modifica proposta dell'articolo 46 capoverso 3 sugli effettivi massimi. Poche organizzazioni la respingono, richiamando l'allentamento del divieto di somministrare agli animali farine animali previsto nell'UE. Il PSS e i Verdi nonché tutte le organizzazioni animaliste sono favorevoli al mantenimento degli effettivi massimi per le singole aziende (art. 46 cpv. 1 e 2) e chiedono lo stralcio delle deroghe di cui all'articolo 46 capoverso 3. Anche VKMB, Bio Suisse, Agrarallianz e alcune organizzazioni del settore biologico auspicano che vengano abrogate le eccezioni per gli effettivi massimi. A favore di una generale eliminazione di questi ultimi si schierano invece Fromarte, Suisseporcs, l'Associazione svizzera negozianti di bestiame e alcune organizzazioni agricole cantonali, le quali ritengono che le strutture dovrebbero potersi sviluppare. A questo proposito Fromarte indica che i caseifici si ingrandiscono sempre più e che per tali strutture è importante la valorizzazione del siero nell'allevamento e nell'ingrasso dei suini.

Classificazione della qualità e sgravio del mercato

L'UDC, l'USC, l'APSC e numerose altre organizzazioni agricole vogliono conservare nella forma attuale la classificazione della qualità (art. 49) e i provvedimenti di sgravio del mercato della carne (art. 50). I Verdi e tutte le organizzazioni animaliste chiedono invece che l'articolo 49 venga integrato, in maniera che la classificazione della qualità possa svolgersi solo sulla base di criteri oggettivi. Ciò consentirebbe di vietare le deduzioni per la carne di vitello "rossa". Le organizzazioni animaliste chiedono altresì di stralciare il sostegno finanziario ai mercati pubblici situati nella regione di montagna (art. 50 cpv. 2), di sopprimere tutti i mercati pubblici e di delegare la commercializzazione degli animali all'economia privata. APSC e Bell AG sostengono la soppressione dei mercati pubblici dei vitelli perché li considerano obsoleti. A favore, invece, del loro mantenimento, si schierano soprattutto UDC, USC, Proviande e la

comunità d'interessi dei mercati pubblici e propongono di inserire ulteriori requisiti (sistema di notifica più efficiente, conteggio dei vitelli da parte dell'organizzatore dei mercati, nessuna classificazione della qualità per gli animali vivi) nell'ordinanza sul bestiame da macello. Molte organizzazioni del settore della produzione animale esigono, inoltre, esplicitamente, la reintroduzione degli aiuti all'esportazione per il bestiame da allevamento e da reddito.

3.3.4 Produzione vegetale

Creazione di una base legale uniforme per i contributi a singole colture

6 Cantoni (ZG, SO, BL, AI, TG e TI) e la KOLAS sono favorevoli alla formulazione generale per l'assegnazione dei contributi a singole colture. Secondo il Cantone LU, l'UDC, numerose organizzazioni contadine, singole organizzazioni dei settori a monte e a valle e Swiss granum, tutte le colture presenti in Svizzera dovrebbero poter beneficiare di un contributo per le singole colture, in base all'approvvigionamento con merce indigena. Il Cantone SG e l'UDC chiedono il mantenimento del sostegno specifico per le barbabietole da zucchero, i semi oleosi e le leguminose a granella; il primo si esprime altresì a favore di un'estensione alle colture innovative. Numerose organizzazioni contadine, singole organizzazioni dei settori a monte e a valle e Swiss granum chiedono di conservare il livello dei contributi di coltivazione. I Cantoni SG, VD e JU, numerose organizzazioni contadine e singole organizzazioni dei settori a monte (VSF) nonché Swiss granum vogliono obbligare la Confederazione a erogare contributi a singole colture. Numerose organizzazioni ambientaliste e Vision Landwirtschaft propongono, invece, di versare questi ultimi solo se la quota delle colture è inferiore a un valore minimo fissato dalla Confederazione.

Secondo il Pvl i contributi a singole colture come strumento di pianificazione economica dovrebbero essere stralciati o essere abbinati ai provvedimenti dei pagamenti diretti. Nell'interesse dell'approvvigionamento in derrate alimentari, l'UDF è contraria alla promozione delle piante energetiche da parte della Confederazione e dei Cantoni e ritiene che vadano mantenute le filiere di valore aggiunto nei settori semi oleosi, leguminose a granella, zucchero e cereali panificabili.

Le organizzazioni ambientaliste respingono il contributo di coltivazione per le barbabietole da zucchero; la FCM si esprime contro un maggiore sostegno di tale settore essendo più vantaggioso, da un punto di vista ecologico e di politica dello sviluppo, importare zucchero prodotto in maniera sostenibile. La SCFA accoglie favorevolmente misure di conservazione del primo livello di trasformazione e suggerisce di vagliare l'erogazione di contributi a singole colture per le patate.

Nell'ottica di filiere di trasformazione più efficienti e di vantaggi a livello di costi nella produzione di carne, FCM e Coop, oltre che un'organizzazione di consumatori (FRC) sono favorevoli a un sostegno moderato.

Il Cantone BL, nell'ottica della protezione dell'approvvigionamento di cereali, si schiera a favore del mantenimento dell'articolo sui cereali. Al contrario, i Cantoni ZG, AI e TG, la KOLAS, l'UDC, numerose organizzazioni contadine e singole organizzazioni dei settori a monte e a valle nonché un'organizzazione di categoria sostengono l'abrogazione dell'articolo su cereali, semi oleosi e leguminose a granella, se l'obiettivo può essere raggiunto tramite un adeguamento di altre disposizioni. Un'organizzazione contadina (ASPP) e un'organizzazione commerciale (VSGF) concordano con l'abrogazione.

Promozione della coltivazione di cereali da foraggio

3 Cantoni (SZ, ZG e TG), la CDA, la KOLAS e l'UDF sostengono una promozione moderata della coltivazione di cereali da foraggio e rimandano, in parte, ai vantaggi della Svizzera in termini di costi della produzione animale. In relazione all'aumento del livello generale di sostegno ai cereali da foraggio, i Cantoni VD e JU respingono una riduzione degli attuali contributi per barbabietole da zucchero, semi oleosi e leguminose a granella e dell'aliquota di dazio del contingente per i cereali panificabili e chiedono un contributo di coltivazione per i cereali da foraggio. Per questi ultimi, numerose organizzazioni contadine, singole organizzazioni dei settori a monte e a valle e un'organizzazione di categoria domandano l'introduzione di un contributo di coltivazione specifico. L'USC propone di ricavare i fondi aggiuntivi per la promozione dei cereali e delle proteine da foraggio mediante una riduzione dell'importo complessivo riservato al contributo d'adeguamento.

Protezione alla frontiera per i cereali

Numerose organizzazioni contadine, singole organizzazioni dei settori a monte e a valle e Swiss granum sono contrari a una riduzione dell'aliquota di dazio del contingente per i cereali panificabili. Diverse organizzazioni (FSPC, Prométerre, ASS, VKGS) chiedono invece un ritorno all'aliquota di dazio fissa. Secondo la VFS è necessario armonizzare i sistemi di protezione alla frontiera per i cereali, considerato che i cereali panificabili hanno vantaggi economici decisamente superiori a quelli da foraggio. Un'organizzazione del commercio all'ingrosso (VSGF) appoggia la riduzione proposta dell'aliquota di dazio del contingente. economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori sottolineano che lo smantellamento della protezione alla frontiera e l'apertura dei mercati devono rimanere un obiettivo fondamentale.

L'UDC e numerose organizzazioni contadine, così come un'organizzazione dei settori a monte (VSF) sostengono la delega all'UFAG della competenza di determinare le aliquote di dazio se le modalità di calcolo vengono disciplinate in maniera chiara nell'ordinanza. Swiss granum esige spiegazioni precise sulle conseguenze di tale delega e una consultazione prima di ogni modifica del sistema daziario. Diverse organizzazioni (FSPC, SwissMilk, ASS, ASSAF, VSGF, FMS, ASMPP, USMPC, SVIL e FIAL) sono contrarie alla delega.

In seguito al calo delle imposizioni doganali e in relazione all'introduzione di contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento, 4 organizzazioni direttamente interessate dall'obbligo di costituire scorte (réservesuisse, SwissOlio, VSGF, SVZ) domandano una modifica della legge sull'approvvigionamento del Paese allo scopo di esaminare il finanziamento delle scorte obbligatorie tramite i fondi generali della Confederazione.

Materie prime rinnovabili

Numerose organizzazioni contadine e una di categoria si dicono favorevoli a mantenere la possibilità di promozione delle materie prime rinnovabili. I contributi federali, però, non dovrebbero essere concessi solo agli impianti pilota e di dimostrazione, ma anche a tutte le aziende di trasformazione di materie prime, che possono fungere anche da derrate alimentari. Un'organizzazione dei settori a monte (Swiss Seed) chiede che l'articolo resti com'è ora.

3.3.5 Colture speciali e vitivinicoltura

Sostegno dei provvedimenti di valorizzazione della frutta

Il Cantone AG e 3 organizzazioni contadine (USC, SOV, AZO) si esprimono a favore di un'estensione alle bacche dei provvedimenti di valorizzazione della Confederazione dalla frutta a granella e a nocciolo.

Contributi di riconversione per la frutticoltura e la viticoltura

Il Cantone VS esige che l'orientamento al mercato della produzione di frutta e verdura continui a essere incentivato tramite contributi e chiede, assieme al Cantone VD e a 2 organizzazioni di produttori, la promozione illimitata di colture innovative.

L'UDC e alcune organizzazioni contadine concordano con l'eliminazione del sostegno temporaneo per l'adeguamento della produzione di frutta e verdura alle esigenze di mercato. L'UDC e numerose organizzazioni contadine sono altresì d'accordo nell'abrogare la base legale, in vigore fino al 2011, concernente il versamento di contributi di riconversione per la viticoltura. 2 organizzazioni di produttori (ANCV, SEVS) chiedono una proroga fino al 2017 del provvedimento vigente fino a fine 2011.

Altre 2 organizzazioni di produttori (Prométerre, CVA) chiedono contributi federali per le aziende dedite alla produzione di frutta e verdura quale compensazione per il loro difficile accesso ai pagamenti diretti. Un'organizzazione di produttori vuole la revoca immediata dei provvedimenti temporanei e la reintroduzione di contributi all'esportazione per i concentrati di succo e di succo di frutta a granella negli anni di eccedenze.

Il Cantone TI vorrebbe una modifica dell'autorizzazione delle piantagioni di vite in modo che il Cantone, d'intesa con le organizzazioni di categoria, possa vietare temporaneamente qualsiasi nuova piantagione se vengono finanziati provvedimenti di sgravio del mercato o per la riconversione dei vigneti o se lo richiede la situazione di mercato. Il Cantone VS domanda un sostegno più sostanzioso per i

vigneti in zone terrazzate e con muri a secco tramite i miglioramenti strutturali, qualora dovessero essere aboliti i contributi di riconversione.

Denominazione di origine controllata per il vino

Secondo i Cantoni GR e TI bisogna consentire che una regione geografica comprenda più DOC se i requisiti sono adempiuti e la tracciabilità è data. Ritengono, inoltre, che una DOC debba poter essere definita tramite un nome o suoi sinonimi e/o aggettivi.

3.4 Pagamenti diretti

Osservazioni di principio

La maggioranza dei Cantoni, la DCPA, la KOLAS, il PSS, il PLR, I Verdi, il Pvl, l'USC, la PSL e diverse organizzazioni (tra cui Bio Suisse, IP-Suisse, FRC, Pro Natura, WWF e il dettagliante Coop) sono favorevoli, di principio, al cambio di sistema proposto dal Consiglio federale e al migliore orientamento del sistema dei pagamenti diretti verso gli obiettivi. Gli rivolgono invece critiche i Cantoni UR, FR, AI e JU oltre che il PPD, i quali sostengono che sarebbe stato sufficiente ottimizzare il sistema attuale. L'UDC e diverse organizzazioni contadine chiedono che il progetto venga rielaborato.

La maggior parte dei Cantoni, l'UDC, il PLR e il PPD, oltre che gli ambienti contadini esigono, in generale, che non aumenti il dispendio amministrativo correlato ai provvedimenti di politica agricola.

Comunicabilità e terminologia

Gran parte dei Cantoni, Agrarallianz, la PSL, la SKS e altre organizzazioni contadine ritengono che l'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti faciliterà e migliorerà la comunicazione. Il Cantone AI, l'USC, l'ASPP e alcune associazioni contadine cantonali nutrono dubbi sull'effetto positivo sulla comunicazione inerente ai pagamenti diretti visto che il livello di complessità resta elevato.

La denominazione dei contributi trova l'appoggio di buona parte dei Cantoni, CDA, KOLAS, USC e altre organizzazioni prevalentemente contadine, poiché è attribuita tenendo conto dell'obiettivo specifico. 9 Cantoni (LU, SZ, ZG, AR, AI, AG, TG, TI, JU), l'UDC, l'USC, Vacca Madre, l'ASPP e altre organizzazioni contadine chiedono un riesame delle denominazioni dei contributi per i sistemi di produzione, per l'efficienza delle risorse e d'adeguamento.

Attuazione ed esecuzione

La maggior parte dei Cantoni, la CDA, la KOLAS, partiti nazionali (PLR, Pvl, PBD e UDF), organizzazioni contadine (USC, FSPC, VKMB, Bio Suisse, PSL) chiedono procedure d'esecuzione più semplici sia per gli agricoltori, sia per gli organi d'esecuzione cantonali. I Cantoni SZ, ZG, SH, AI e TG, oltre che la CDA, sono pertanto favorevoli alla soppressione dei contratti sui concimi aziendali o alla loro sostituzione tramite un sistema elettronico di bollettini di consegna. Per quanto concerne l'amministrazione degli inventari LPN, gli stessi Cantoni e la CDA auspicano l'abolizione dei contratti. La CDPNP chiede che l'esecuzione della LPN continui a essere di competenza dei servizi cantonali di protezione della natura. Detti Cantoni e la CDA auspicano altresì basi legali per l'amministrazione elettronica del sistema agrario. I Cantoni SZ, SO, BL e AG nonché il PBD criticano la proposta di creare, con i contributi per la qualità del paesaggio, un secondo strumento a orientamento regionale oltre all'interconnessione. Esigono che tali strumenti vengano accorpati e che se ne sfruttino le sinergie. La complessità d'attuazione dei contributi per la qualità del paesaggio e, in parte, dei contributi per la biodiversità, incontra le critiche di buona parte dei Cantoni, della CDA e di altre organizzazioni.

3.4.1 Criteri di entrata in materia e di limitazione

Limitazione ad aziende contadine che coltivano il suolo

I Cantoni GR e AG, il Pvl nonché singole organizzazioni vogliono che si eroghino, o quantomeno che si valuti l'erogazione di pagamenti diretti a tutte le persone giuridiche. 9 Cantoni (SZ, OW, NW, ZG, AR, AI, SG, TG e JU) e la FCM sostengono esplicitamente la proposta in consultazione.

5 Cantoni (LU, SO, TG, VD e VS) e la KOLAS chiedono il versamento dei pagamenti diretti alle aziende annesse alle scuole d'agricoltura o, in linea di massima, alle aziende dell'ente pubblico. Il PSS, I Verdi, la VKMB e altre organizzazioni lo postulano anche per le cooperative, mentre il Cantone VS,

l'UDC, il PBD e l'USC nonché altre organizzazioni, soprattutto contadine, vorrebbero facilitarne l'erogazione per le persone giuridiche.

Volume di lavoro minimo in unità standard di manodopera (USM)

Un volume di lavoro minimo in USM quale soglia d'entrata in materia incontra le critiche del Pvl e della VKMB. Questi ultimi vorrebbero far valere il dispendio amministrativo quale unico criterio e che, invece di una soglia minima USM, si definisse un contributo minimo per i pagamenti diretti per azienda.

Approvazione esplicita delle proposte fatte viene da 9 Cantoni (ZH, SZ, OW, FR, SG, AG, TG, NE e JU), dalla Coop e da alcune organizzazioni, soprattutto della trasformazione e del commercio. Il Cantone SH, il PSS, I Verdi, Agrarallianz e altre organizzazioni contadine, organizzazioni animaliste e la SKS vorrebbero mantenere la regolamentazione vigente. Il Cantone TI auspica lo status quo almeno nella regione di montagna. 9 Cantoni (UR, NW, SO, BL, SH, AR, GR, VS e GE), l'UDC, il PPD, il PBD e la FCM, Vision Landwirtschaft, la PSA, gli ambienti contadini e altre organizzazioni chiedono di adeguare solo i coefficienti. I Cantoni LU, OW, ZG e AI e la KOLAS vorrebbero aumentare la soglia USM solo per coloro che avviano una nuova attività. Una parte considerevole dei Cantoni, la KOLAS, I Verdi e le organizzazioni più disparate, provenienti da tutti i settori, chiedono valori USM nuovi per rami aziendali specifici.

Quota minima di manodopera propria dell'azienda

Il Cantone LU e il Pvl vorrebbero eliminare la quota minima di manodopera propria dell'azienda. Al contrario, 13 Cantoni (UR, SZ, OW, NW, ZG, AR, AI, SG, GR, TG, TI, GE e JU), la KOLAS, l'UDC, la FCM, l'USC e altre organizzazioni contadine ne sostengono esplicitamente il mantenimento. Il Cantone JU e AGORA esortano il Consiglio federale a definire strumenti di controllo nell'ordinanza.

Limite d'età

Il Pvl vuole mantenere il limite d'età solo per i contributi d'adeguamento. 13 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, AR, AI, SG, GR, TG, GE e JU), la KOLAS, l'UDC, il PBD, la FCM, l'USC e altre organizzazioni, soprattutto contadine, ne sostengono invece il mantenimento.

Il Cantone NE sostiene che per le società di persone, tutte le persone debbano soddisfare il limite d'età. La SAB ne vuole un'applicazione flessibile nelle regioni periferiche in cui le superfici agricole sono scarsamente utilizzate.

Esigenze relative alla formazione di base agricola

Fatta eccezione per il Cantone BL e la NBKS, nessuno respinge le prescrizioni concernenti la formazione. BE, FR, TI e VD, FCM, SAB e SAV, oltre che singole organizzazioni soprattutto contadine sostengono le proposte concernenti le esigenze in materia di formazione. VS, NE, GE e JU, AGORA e Prométerre non vogliono apportare modifiche alle esigenze vigenti.

11 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, SO, AR, AI, GR e TG) e la KOLAS, gli ambienti contadini e altre organizzazioni chiedono di eliminare l'eccezione per le aziende con meno di 0.5 USM nella regione di montagna. L'UDC vorrebbe quantomeno far vagliare tale opzione.

12 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, SO, AI, SG, GR, AG e TG), la KOLAS, il PBD, gli ambienti contadini e altre organizzazioni vorrebbero abolire la possibilità di assolvere un'altra formazione professionale di base unita a un periodo di perfezionamento professionale (formazione PD) e mantenere valido solo l'attestato federale di capacità / certificato federale di formazione pratica. FR chiede un chiaro rinvio alla legge sulla formazione professionale. La VKMB vorrebbe mantenere la formazione PD, mentre AGORA e alcune altre organizzazioni dal settore caseario e vinicolo vogliono che vengano considerate altre formazioni.

Limite di reddito e di sostanza

4 Cantoni (UR, SZ, GR e NE), l'UDC, il PBD e il Pvl, i rappresentanti dell'economia e del commercio, l'USC e altre organizzazioni contadine sostengono le proposte concernenti il limite di reddito e di sostanza. Il Cantone AG vorrebbe tralasciare i limiti per tutti i contributi. 5 Cantoni (ZH, SO, BL, AI e TI), il PSS, il PPD e I Verdi, le organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali, Vision Landwirtschaft, la VKMB, Agrarallianz e la SAB vogliono mantenere i limiti. ZH chiede di escludere dai limiti solo i contributi per la qualità del paesaggio e per la biodiversità.

Valori limite per la somma dei contributi per USM

L'abolizione della limitazione dei pagamenti diretti per USM è sostenuta solo dal Pvl e da singole organizzazioni. La maggior parte dei Cantoni e la KOLAS, l'UDC, il PSS, I Verdi e il PBD, gli ambienti contadini, Vision Landwirtschaft e l'Associazione svizzera per la protezione degli uccelli vogliono mantenerla.

Graduazione per superficie e animale

La soppressione della graduazione è sostenuta esplicitamente dal Cantone UR, dall'UDC, dalla FCM, dall'USC e da altre organizzazioni contadine e non. BL, PSS e I Verdi, Agrarallianz, VKMB, Bio Suisse, Vision Landwirtschaft e organizzazioni per la protezione dell'ambiente e degli animali vorrebbero mantenere quantomeno la graduazione per la superficie. La PSA e singole organizzazioni contadine vogliono mantenere sia quella per superficie che quella per animale.

Rispetto delle disposizioni determinanti di LPAC, LPAmb e LPAn

I Cantoni OW e TG sostengono il mantenimento degli oneri per il rispetto delle disposizioni determinanti della legislazione in materia di protezione delle acque, dell'ambiente e degli animali. I Cantoni SG e TI e la CDPNP vorrebbero estenderne l'elenco, i Cantoni SZ, ZG e AI modificare la formulazione del capoverso.

Condizioni di gestione nella regione d'estivazione

7 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, SO e AI) e la KOLAS vogliono che si mantenga la vigente regolamentazione sulle condizioni di gestione nella regione d'estivazione. La CDPNP chiede una promozione mirata delle aziende d'estivazione con un elevato grado di biodiversità. L'USC vuole che le condizioni di gestione nella regione d'estivazione siano disciplinate nell'ordinanza sui contributi d'estivazione. SAV e SAB vorrebbero abolire la correlazione con la PER.

3.4.2 Superfici aventi diritto ai contributi

Pagamenti diretti per terreni edificabili

I Cantoni LU, OW, ZG, SO, la CCA, il PSS e alcune organizzazioni come Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, Pro Natura e Coop sostengono la proposta di non erogare pagamenti diretti per terreni edificabili. L'UDC la sostiene solo a condizione che la perdita venga compensata integralmente con i contributi d'adeguamento. 14 Cantoni (UR, SZ, FR, SH, AI, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE e JU), la KOLAS, il PPD, I Verdi, l'UDF, l'USC e altre organizzazioni contadine e non vorrebbero continuare a consentire il versamento di pagamenti diretti per i terreni edificabili a determinate condizioni. AR, VS e JU auspicano una disposizione transitoria di 6 anni o una limitazione a superfici di nuovo azionamento. La VKMB chiede l'esclusione solo per i proprietari (e non per gli affittuari).

Contributi per le superfici d'estivazione

Il Cantone UR, il PSS e I Verdi sono d'accordo che per le superfici d'estivazione vengano versati anche contributi per la biodiversità e per la qualità del paesaggio. Riscontri positivi a tale proposta provengono anche da SAV, Bio Suisse, IP-Suisse, Agrarallianz e alcune organizzazioni, soprattutto contadine. PSS, I Verdi, SAB, Bio Suisse, IP-Suisse, Vision Landwirtschaft, Interessenvertreter Berggebiet, Agrarallianz e alcune organizzazioni, soprattutto contadine, vorrebbero introdurre, per le superfici d'estivazione, anche altri tipi di contributi.

Superficie agricola di cura

La maggioranza dei Cantoni e la KOLAS, il PSS, il PBD e numerose organizzazioni di tutti i settori respingono l'introduzione di una nuova categoria "superficie agricola di cura". Il Cantone TI chiede lo stralcio dell'articolo 70a capoverso 4. Il Cantone AG vorrebbe rivedere la proposta e suddividere la SAU in due categorie, UR opterebbe piuttosto per l'estensione della SAU e SH vorrebbe garantire che nell'ambito degli oggetti protetti la biodiversità sia un aspetto prioritario. Agridea chiede una suddivisione della SAU in diverse sottocategorie.

3.4.3 Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate

La prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) quale presupposto di base

La maggior parte dei Cantoni nonché la CDA e la KOLAS, l'UDC e le organizzazioni contadine accolgono positivamente il mantenimento della PER quale presupposto di base per poter beneficiare dei pagamenti diretti, ma non vogliono ulteriori inasprimenti e complicazioni. La CCA, Greenpeace, Pro-Natura, ASPU e WWF sono altresì favorevoli a mantenere la PER, ma chiedono che venga maggiormente orientata agli obiettivi ambientali nell'agricoltura (OAA). La CDPNP vuole inserire la LPN nell'elenco delle legislazioni da osservare di cui all'articolo 70a capoverso 1 lettera c..

Protezione adeguata del suolo

8 Cantoni (LU, OW, ZG, SO, AI, SG, TG, GE), la KOLAS oltre che Agrarallianz, SKS, SSP e FP accolgono favorevolmente le misure proposte. La maggior parte dei suddetti Cantoni, tuttavia, sottolinea che una protezione efficace del suolo può essere garantita solo con una gestione rispettosa delle condizioni locali. UDC, USC, AGORA e le organizzazioni contadine approvano le misure a condizione che non generino inasprimenti e un aumento delle spese amministrative.

UR, GR, CCA, CDPNP e IKL accolgono positivamente l'introduzione della carta del rischio di erosione allo scopo di migliorare l'esecuzione, finora inefficace. Il Cantone ZH e la SSIGA chiedono che le misure vengano estese all'intero settore di protezione delle acque. La SSIGA avanza inoltre la proposta di non erogare contributi per la campicoltura per superfici nelle zone di protezione. I Cantoni AG e JU e FSPC avanzano dubbi sull'introduzione della carta del rischio di erosione, mentre PIOCH e KIP la respingono.

Il Cantone ZH, KIP e Beratungsring Gemüse postulano la reintroduzione dell'indice di protezione del suolo (rivisto). La KIP chiede che non vengano erogati contributi per la superficie coltiva aperta con declività superiore al 18 per cento.

Protezione fitosanitaria

Il Cantone JU, l'UDC e l'USC vogliono mantenere le attuali esigenze. ZH, l'ACCS e le organizzazioni ambientaliste chiedono invece ulteriori misure di riduzione delle immissioni di prodotti fitosanitari nei corsi d'acqua.

Superfici per la promozione della biodiversità: abrogazione della condizione del 7 per cento nelle zone di montagna III e IV

I Cantoni OW e ZG, la KOLAS, l'UDC e l'USC, oltre che numerose organizzazioni contadine sostengono l'abrogazione della condizione del 7 per cento nelle zone di montagna III e IV. Lo stesso vale per Agrarallianz, FCM, Bio Suisse e organizzazioni regionali per l'agricoltura biologica, a condizione che vi siano fondi sufficienti per i pagamenti per la qualità e che i contributi per animali vengano effettivamente trasferiti alla superficie. Alcune organizzazioni di produttori (Suisseporcs, USPV, Gallosuisse) ne esigono l'abrogazione in tutte le zone.

9 Cantoni (LU, UR, SZ, NW, SO, AI, GR, AG e NE) e la CCA sono critici nei confronti della proposta a causa della grande differenza regionale delle quote a favore delle superfici per la promozione della biodiversità. La CDPNP non solo si oppone all'abrogazione della condizione del 7 per cento, ma addirittura chiede una quota del 10 per cento per le zone di montagna I e II e del 15 per cento per le zone di montagna III e IV. Le organizzazioni per la protezione dell'ambiente e della natura sono contrarie all'abrogazione.

Gestione conforme alle prescrizioni di superfici di inventari di rilevanza nazionale come onere PER

6 Cantoni (LU, SG, SH, GR, AG, NE), la CDPNP, I Verdi, Bio Suisse e le organizzazioni regionali per l'agricoltura biologica, oltre che le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente e BbA und AGÖAA sono favorevoli alla proposta e auspicano l'inserimento degli oggetti regionali e locali. L'UDC e l'USC caldeggiavano l'armonizzazione, se le superfici di inventari sono considerate SPB. Sono invece contrari i Cantoni SO, VD, VS e NE, Prométerre, KIP e alcune organizzazioni contadine.

5 Cantoni (LU, OW, ZG, AI, TG) e la KOLAS fanno notare le possibili contraddizioni tra LPT, LPac e PER.

Modifiche della legge sulla protezione delle acque

I Verdi, Bio Suisse e le organizzazioni regionali per l'agricoltura biologica, oltre che VKMB, Agrarallianz e SKS sono esplicitamente favorevoli alle modifiche della LPac.

10 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, SO, GR, TG, TI), CCA e KOLAS accolgono positivamente la sostituzione del sistema contrattuale con uno elettronico basato sui bollettini di consegna.

UDC, USC, Vacca Madre, Suisseporcs, ASPP, USPV e numerose altre organizzazioni agricole approvano che venga sancito nella legge il sistema d'informazione centrale HODUFLU, a condizione che non vi siano costi aggiuntivi. I Cantoni UR, NW, FR e GR nonché la CCA sono favorevoli alla registrazione in HODUFLU, se la fase pilota prevista avrà esito positivo. ZH, FR, AI, VD e JU approvano l'introduzione di HODUFLU con riserve (mantenimento dell'obbligo contrattuale o sistema semplice o garanzia di una regolazione a norma di legge di tutti i trasferimenti di concimi aziendali, eccezioni per i bilanci equilibrati delle sostanze nutritive). VS esige che non si generi ulteriore dispendio amministrativo e che il sistema venga adeguato alla situazione dei Cantoni. NE ritiene che HODUFLU incentivi i trasferimenti di concimi aziendali e sia, pertanto, in contraddizione con gli obiettivi di sostenibilità. Greenpeace, Pro Natura e WWF accolgono positivamente HODUFLU, ma reputano che sarebbe ancora meglio introdurre certificati per i detentori di animali. GE e PIOCH si oppongono all'introduzione obbligatoria di HODUFLU.

3.4.4 Contributi per il paesaggio rurale

Osservazioni generali

11 Cantoni (BE, UR, SZ, OW, NW, ZG, SO, AR, AI, GR e JU), la KOLAS e gli ambienti contadini sostengono i contributi per il paesaggio rurale. Il Cantone TG e la CDPNP chiedono che il loro nome venga cambiato in contributi per la preservazione dell'apertura del paesaggio. Il PVI vorrebbe che se ne esaminasse un accorpamento con i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento. Coop vuole che si tenga maggiormente conto delle difficoltà nelle zone di montagna.

Contributo graduato secondo le zone per la preservazione dell'apertura del paesaggio

Questo tipo di contributo è sostenuto esplicitamente dai Cantoni UR, NW, GR e JU, oltre che dall'UDC e dagli ambienti contadini. Accanto al contributo graduato secondo le zone, il Cantone ZG ne chiede uno per misure di "preservazione dell'apertura del paesaggio di superfici invase dal bosco" da prendere caso per caso. Il Cantone BE vorrebbe che i contributi si calcolassero in modo da colmare la lacuna nella preservazione dell'apertura del paesaggio nelle aree più alte della regione di montagna e sulle superfici a basso rendimento. Il Cantone SG è a favore di una graduazione dei contributi per i pascoli. La CDPNP, Interessenvertreter Berggebiet, Vision Landwirtschaft, Pro Natura e WWF chiedono di non erogare, al momento, contributi graduati secondo le zone e di stanziare i fondi in maniera più mirata per superfici con difficoltà tecniche di gestione o a rischio di abbandono.

Contributo di declività

14 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, AI, SG, GR, TG, TI e NE), KOLAS, UDC, PSS, I Verdi, organizzazioni contadine e altre cerchie esprimono parere favorevole alle modifiche proposte per i contributi di declività. 7 Cantoni (UR, SZ, OW, NW, ZG, AR e GR), PSS, I Verdi, SAV, Bio Suisse, Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, Interessenvertreter Berggebiet e altri domandano un aumento dei contributi di declività, soprattutto per le zone in forte pendenza. Il Cantone AG vorrebbe che fossero estesi alla pianura solo per la gestione delle superfici inerbite. Il Cantone BL vuole rinunciare al livello >50% o fissare oneri per la prevenzione dell'erosione. Il Cantone SG chiede che nella determinazione dei contributi si tenga conto del numero di utilizzi. Il Cantone FR e l'UDC vorrebbero mantenere gli attuali contributi nella viticoltura, mentre i Cantoni TI, VS, VD e NE, l'USC e altre organizzazioni chiedono che vengano rielaborati o che le esigenze vengano ridotte oppure che siano erogati anche per la frutticoltura.

USC, SAB, SAV e altre organizzazioni vogliono che i contributi siano meglio adeguati alle difficoltà e al dispendio di lavoro. Il Cantone TI vorrebbe che il contributo per il terzo livello di declività fosse erogato a partire da una pendenza del 45 per cento. PSS, I Verdi, Bio Suisse, Agrarallianz, Vision Lan-

Landwirtschaft, Interessenvertreter Berggebiet, Coop, FCM e altre organizzazioni chiedono un contributo in base alla quota di superfici in forte pendenza falciate. Vision Landwirtschaft e Interessenvertreter Berggebiet ritengono che sia necessario considerare ulteriori difficoltà.

Contributo d'estivazione

Non è stato espresso alcun parere negativo sul mantenimento del contributo d'estivazione. Una parte considerevole dei Cantoni, la KOLAS e la CDA vorrebbero continuare a promuovere l'estivazione in maniera indiretta, tramite un contributo all'azienda gestita tutto l'anno. Tale proposta è appoggiata anche da PBD, SAV, SAB, PSL, Vacca Madre e altre organizzazioni. L'UDC, l'USC, Vacca Madre, Pro Natura, Greenpeace e WWF chiedono che vengano analizzate le conseguenze della nuova strategia. 7 Cantoni (BE, UR, NW, SG, GR, TG e JU), i partiti UDC, PSS e PBD, oltre che USC, SAB, SAV, Bio Suisse, PSL, Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, Interessenvertreter Berggebiet e altre organizzazioni chiedono più fondi per l'estivazione in generale o per singole categorie specifiche di animali oppure a determinate condizioni. Il Cantone JU, l'UDC e l'USC vorrebbero che si attribuissero maggiori competenze ai Cantoni, per tenere meglio conto dei problemi regionali. I Cantoni BE, UR, GR e TG, singole organizzazioni e associazioni contadine cantonali appoggiano la proposta di contributi d'estivazione più elevati per ovini estivi su pascoli da rotazione con protezione delle greggi. 9 Cantoni (LU, SZ, OW, ZG, SO, AI, SG, TG e TI) e la KOLAS si aspettano che i relativi fondi vengano trasferiti dall'UFAM nel preventivo dell'UFAG. UR e FR, oltre che SAV e SAB sono contrari a una correlazione tra i contributi d'estivazione e la protezione delle greggi, ovvero non vogliono finanziare i cani per la protezione del bestiame con i fondi del preventivo agricolo. Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, Interessenvertreter Berggebiet, SKS e altre singole organizzazioni chiedono una differenziazione dei contributi d'estivazione in base al grado di accesso e all'apporto di sostanze nutritive. La CDPNP e le organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali chiedono la soppressione dei contributi per gli ovini non sorvegliati.

Altri temi

Il Cantone FR e la SAV sostengono la proposta che i Cantoni versino una parte dei contributi d'estivazione a persone che si occupano dell'infrastruttura. L'USC e singole organizzazioni chiedono che, in futuro, i contributi d'estivazione vengano erogati anche per l'estivazione tradizionale all'estero.

La proposta di creare, nella legge sulla caccia, una base legale per il sostegno della protezione delle greggi è appoggiata dai Cantoni BE, OW, SG e JU, da I Verdi e dall'USC, da Bio Suisse e da altre organizzazioni. L'USC vorrebbe che la Confederazione contribuisse anche finanziariamente all'indennizzo e alla prevenzione dei danni causati dalla selvaggina e dai grandi predatori in campicoltura e agli animali da reddito. I provvedimenti in questo ambito dovrebbero essere finanziati con fondi che non rientrano nel preventivo agricolo.

WWF e Greenpeace chiedono l'indennizzo di tutte le prestazioni agricole in favore della protezione e conservazione dei biotopi d'importanza nazionale, regionale e locale, incluse le fasce tampone, e un nuovo contributo per la preservazione dell'apertura del paesaggio per prati e pascoli ricchi di specie nella regione di montagna e in quella d'estivazione.

3.4.5 Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento

Osservazioni generali

I contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento sono espressamente approvati da 8 Cantoni (BE, LU, SZ, ZG, BL, AI, TG e JU), KOLAS, UDC, PBD, I Verdi e USC, oltre che da Agrarallianz, Coop e altre organizzazioni; il PLR li respinge; il Pvl, IP-Suisse, la FCM, Agrarallianz e Coop ne danno una valutazione critica. LU chiede un aumento del sostegno per le colture speciali, AG vorrebbe che ci si basasse sulle USM come criterio per l'erogazione. Il Cantone SG vorrebbe che tali contributi fossero erogati anche per l'economia alpestre. I Verdi vogliono che i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento vengano utilizzati anche per promuovere la selezione ecologica di sementi.

9 Cantoni (ZH, BE, LU, UR, GL, BL, TG, NE e GE), la DCPA, la CDPNP, la CCA, il PSS, I Verdi, il Pvl, la FCM, Coop, VKMB, IP-Suisse, Bio Suisse, Pro Natura, Agrarallianz, Vision Landwirtschaft e altre

organizzazioni, soprattutto dal settore della protezione dell'ambiente e degli animali, sostengono la proposta di convertire gli attuali contributi per animali in contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento in funzione della superficie. In linea di principio, SZ, ZG e BS, oltre a CDA e KOLAS accolgono la proposta del Consiglio federale: vogliono sì mantenere i contributi vincolati agli animali o erogare eventuali fondi supplementari nell'ambito della sicurezza all'approvvigionamento come contributi riferiti agli animali, ma ritengono che il nuovo modello mostri vantaggi in quanto a orientamento al mercato e dal punto di vista imprenditoriale. Tuttavia, per potenziare specificamente la produzione animale, gli stessi propongono di aumentare in modo sostanziale i contributi per la produzione di latte e carne basate sulla superficie inerbita. 6 Cantoni (OW, NW, AI, SG, VS e JU), l'UDC e il PBD, oltre che l'USC e altre organizzazioni contadine vogliono mantenere nel quadro dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento gli attuali contributi UBGFG e DACDP. Gli stessi partecipanti alla consultazione (esclusi AI, VS e JU) vorrebbero esaminare un limite di promozione più basso per ridurre gli effetti negativi dei contributi per animali. AR e GR nonché SAB e SAV chiedono che vengano mantenuti i contributi DACDP. AG e TI domandano il mantenimento, in generale, dei contributi per gli animali da reddito che consumano foraggio grezzo. Anche SO vorrebbe che si continuasse a erogare un contributo per animali, ma che esso sia graduato in base all'intensità di produzione. VD auspica che si riveda il sistema dei contributi per animali e che esso garantisca che non sia più incentivata la detenzione del maggior numero possibile di capi. FR e PSL esigono che si tenga conto dell'effettiva densità di animali tramite una densità minima graduata. Nel caso in cui, contrariamente alla loro richiesta, non vengano più erogati contributi per animali, 5 Cantoni (OW, NW, AR, AI e JU), l'UDC, il PBD, l'USC e altre organizzazioni contadine chiedono, in alternativa, un contributo di superficie graduato in base all'intensità degli animali. Per i contributi DACDP, i Cantoni AI e GR vorrebbero un limite massimo per azienda al posto dell'attuale limite di promozione, il Cantone JU chiede un contributo per la conservazione delle razze svizzere, in particolare per i cavalli della razza Franches-Montagnes.

Densità minima di animali su superficie inerbita

La proposta è sostenuta dai Cantoni UR e GR, dal PBD, da singole organizzazioni contadine e da altre organizzazioni. JU, CDPNP, Pvl e Suisseporcs vorrebbero che i contributi fossero erogati anche senza densità minima di animali. TG, CDPNP, PSS, I Verdi, organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali, Bio Suisse, Agrarallianz, VKMB e SKS, accanto alla densità minima di animali vogliono stabilirne una massima, oltre la quale non si erogano più contributi. I Cantoni BL e AG, così come Pro Natura e Greenpeace, chiedono di ridurre la densità minima di animali, poiché ha un effetto di intensificazione, o di eliminarla completamente. I Cantoni LU e VD vogliono che si riduca la densità minima di animali per le superfici per la promozione della biodiversità, il secondo chiede altresì un'eccezione per le superfici per la promozione della biodiversità e per i prati artificiali di aziende che non detengono animali. I Cantoni FR e JU, l'UDC e gli ambienti contadini auspicano una graduazione della densità minima di animali in base all'intensità degli stessi.

Contributo di base

Le organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali, Interessenvertreter Berggebiet, economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori chiedono l'eliminazione del contributo di base. I Verdi, Coop, VKMB, Bio Suisse, Agrarallianz, SKS e altre organizzazioni vogliono mantenere possibilmente basso il contributo di base a favore delle difficoltà. I Cantoni JU e AI, l'UDC, l'USC e altre organizzazioni, soprattutto contadine, vorrebbero un contributo di base decisamente più elevato.

Contributo graduato secondo le zone per difficoltà legate alla produzione

Il Pvl sostiene esplicitamente questo contributo, mentre le organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali ne richiedono la soppressione. I Cantoni AI e JU e il PBD chiedono l'erogazione del contributo per ettaro e per UBG, oltre a un aumento dei fondi previsti.

Contributo di promozione per le superfici coltivate e le colture perenni

Il Cantone JU, il PBD e la VKMB, Agrarallianz e Coop e altre organizzazioni sostengono espressamente il presente contributo. Il Pvl vorrebbe evitare gli effetti negativi sull'ambiente grazie a un'adeguata impostazione. Le organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali

vogliono che il contributo sia erogato solo in caso di mancato raggiungimento di una determinata superficie minima, mentre la Coop pone come condizioni il miglioramento delle strutture e l'aumento della competitività.

Contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento per superfici gestite per tradizione familiare nella zona di confine

Il Cantone JU, l'UDC e gli ambienti contadini appoggiano la proposta. La KIP chiede di non erogare contributi per superfici e misure che non vengono valutate né dalla Svizzera né da istanze di controllo estere.

3.4.6 Contributi per la biodiversità

Graduazione dei contributi secondo le zone

7 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, OW, FR, SO), la CDPNP, economiesuisse, l'Unione degli imprenditori, organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente, rappresentanti della regione di montagna, Vision Landwirtschaft e alcune organizzazioni regionali per l'agricoltura biologica chiedono l'eliminazione della graduazione dei contributi secondo le zone. I Cantoni TI e GR, il PSS e I Verdi, Bio Suisse e alcune organizzazioni regionali per l'agricoltura biologica, Agrarallianz e la VKMB ne domandano un'attenuazione. 6 Cantoni (NW, ZG, AR, AI, TG, JU) e la KOLAS vogliono sopprimerla nell'ambito dell'ordinanza sulla qualità ecologica (OQE).

Finanziamento del 100 per cento dei contributi per la qualità

Il finanziamento del 100 per cento dei contributi per la qualità delle superfici ecologiche da parte della Confederazione è accolto favorevolmente dai Cantoni OW, AG e BE. Si pronunciano contro alcune associazioni contadine regionali e l'ASPP.

Contributi per la biodiversità fuori della SAU e promozione specifica nella regione d'estivazione

L'erogazione di contributi per la biodiversità fuori della SAU è accolta positivamente dal Cantone BE. L'UDC, l'USC e gli ambienti contadini sono invece critici nei confronti di tale proposta. All'estensione alle superfici d'estivazione sono favorevoli 5 Cantoni (BE, OW, ZG, FR, JU), il WWF, Greenpeace e ProNatura.

Graduazione del contributo per la biodiversità in base al livello qualitativo

BE, FR e SO si esprimono contro la graduazione del contributo per la biodiversità in base al livello qualitativo, mentre gli altri Cantoni non si sono espressi esplicitamente. UDC, USC, Vacca Madre, organizzazioni di razze specifiche orientate sulle vacche madri oltre che organizzazioni contadine sostengono detta graduazione, a condizione che i requisiti non diventino via via più severi e che sia possibile un'attuazione semplice. Interessenvertreter Berggebiet, Vision Landwirtschaft e altre organizzazioni la appoggiano. Greenpeace, Pro Natura e WWF chiedono contributi temporanei per le superfici senza qualità specifica.

Cofinanziamento di progetti d'interconnessione

Nel contesto dell'interconnessione 4 Cantoni (SG, TI, VD, JU), la CCA, organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente, Prométerre e alcune organizzazioni regionali per l'agricoltura biologica chiedono il finanziamento integrale da parte della Confederazione. Il Cantone GR, l'USC e altre organizzazioni contadine ritengono che la Confederazione debba finanziare il 90 per cento dei contributi. L'UDC, Vacca Madre, organizzazioni di razze specifiche orientate sulle vacche madri e alcune organizzazioni contadine concordano con la proposta di cofinanziamento.

Contributo per la valorizzazione

I Cantoni ZH e SO, la CDPNP, il PSS, I Verdi, la VKMB, Agrarallianz, Bio Suisse, le associazioni regionali per l'agricoltura biologica e le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente, propongono di erogare il contributo per la valorizzazione anche al di fuori di progetti. 6 Cantoni (UR, SZ, OW, SO, GR, VS), la CDPNP e organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente ritengono, inoltre, che un contributo per ettaro per elementi lineari come i muri a secco non consenta di

raggiungere l'obiettivo prefissato. L'UDC dà il proprio sostegno a tale contributo, a condizione che non danneggi l'agricoltura produttiva; il Cantone JU lo respinge.

3.4.7 Contributi per la qualità del paesaggio

Introduzione dei contributi per la qualità del paesaggio

12 Cantoni (BE, LU, UR, OW, NW, SO, GR, AG, VD, NE, GE e JU), CDPNP e CCA, I Verdi, SAB, SAV, Bio Suisse, IP-Suisse, VKMB, Uniterre, Agrarallianz, Vision Landwirtschaft, organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente nonché FCM sostengono esplicitamente l'introduzione dei contributi per la qualità del paesaggio. 5 Cantoni (SZ, ZG, AI, TG e GE) e la KOLAS la approvano a condizione che le disposizioni d'esecuzione abbiano un'impostazione semplice. I Cantoni AR, SG e TI, il PPD, l'USC e alcune organizzazioni contadine regionali chiedono di rinunciare all'introduzione di tali contributi. I Cantoni FR e VS, l'UDC, AGORA e altre organizzazioni contadine preferirebbero aspettare i risultati dei progetti pilota prima di introdurli definitivamente. Il Cantone BL e il PBD auspicano una fusione tra i contributi per la qualità del paesaggio e quelli per l'interconnessione. Nel caso in cui i contributi per la qualità del paesaggio non vengano introdotti come provvedimenti separati, l'opzione fusione è caldeggiata anche dai Cantoni GR, AG e GE.

Gran parte dei Cantoni, la KOLAS, il PBD, Vision Landwirtschaft, Interessenvertreter Berggebiet, AGORA e altre organizzazioni esigono un'attuazione pragmatica, chiedendo che le disposizioni d'esecuzione dei contributi per la qualità del paesaggio vengano impostate in maniera chiara e per un uso a lungo termine e che le affermazioni e i concetti politici sul paesaggio già esistenti vengano riconosciuti come base per i contributi per la qualità del paesaggio. Inoltre, la partecipazione della popolazione dovrebbe essere superflua se all'elaborazione degli obiettivi partecipano anche autorità di enti territoriali. Il Cantone VD chiede che si rinunci a convenzioni di gestione per le singole aziende, applicando i contributi per la qualità del paesaggio tramite contratti quadro regionali.

Cofinanziamento e finanziamento dei costi del progetto

I Cantoni FR, SO, BL e NE e l'USC chiedono che il 90 per cento dei contributi per la qualità del paesaggio venga finanziato dalla Confederazione. VD e JU ritengono che quest'ultima debba finanziarli al 100 per cento.

8 Cantoni (LU, SZ, OW, ZG, SH, AI, TG e VD), KOLAS, Vision Landwirtschaft e Interessenvertreter Berggebiet esigono che la Confederazione contribuisca in maniera considerevole al finanziamento dei lavori di base e dei costi del progetto.

Progetti pilota

Nell'ottica di un'impostazione il più possibile semplice dell'esecuzione, i Cantoni BE, UR, NW, GR, la CCA, Vision Landwirtschaft e Interessenvertreter Berggebiet sono espressamente favorevoli ai progetti pilota. Tuttavia, al contempo sono richieste un'aperta comunicazione sugli stessi e la possibilità di partecipare allo sviluppo del tipo di contributo. 5 Cantoni (LU, SZ, NW, ZG e AI) e la KOLAS vogliono che la guida per l'elaborazione dei progetti venga redatta prima possibile (2012), in forma vincolante e permanente, affinché i Cantoni possano prepararsi in vista dell'applicazione dei contributi per la qualità del paesaggio.

3.4.8 Contributi per i sistemi di produzione

Principio

La continuazione dei programmi contenuti nel tipo di contributo "contributi per i sistemi di produzione" è accolta con favore da 13 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, AR, AI, GR, TG, TI, NE), PSS, I Verdi, Bio Suisse, oltre che da rappresentanti della produzione animale, da alcune organizzazioni contadine e da organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente. L'UDC e la maggior parte delle associazioni contadine non respingono i contributi, ma sollevano il dubbio che in caso di sostegno statale dei sistemi di produzione non sia più necessario che il mercato indennizzi adeguatamente i costi supplementari di simili programmi.

10 di questi 13 Cantoni apprezzano che la formulazione dell'articolo 75 lasci spazio a nuovi sviluppi. 3 Cantoni (SG, VS, JU) non auspicano altri provvedimenti, mentre 5 (OW, ZG, AR, AI, TG) e la KOLAS sono scettici nei confronti di nuovi programmi o auspicano una valutazione critica dei nuovi provvedimenti.

11 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, AR, AI, GR, TG) chiedono adeguatezza all'applicazione o soluzioni facilmente attuabili.

Agricoltura biologica

I contributi per l'agricoltura biologica sono incontestati. 3 Cantoni (UR, GR, TI), il PSS, I Verdi, Bio Suisse e diverse organizzazioni contadine (USC, USDCR, associazioni cantonali per l'agricoltura biologica, VKMB) e organizzazioni ambientaliste, oltre che Coop e SKS ne chiedono un aumento mirato o generale.

Produzione estensiva

I contributi per la produzione estensiva sono incontestati per KOLAS, AGORA, associazioni contadine cantonali e WWF, mentre UDF e VSF ne chiedono la soppressione.

L'estensione dei contributi per la produzione estensiva ad altre colture e alla campicoltura senza erbicidi è sostenuta da AGORA, Uniterre, Agrarallianz, KIP e Migros. Sono dubbiosi su un'estensione l'UDC, l'USC, PIOCH e Swiss. La filiera delle patate è scettica nei confronti di una simile evoluzione.

Produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita

12 Cantoni (ZH, LU, UR, SZ, NW, ZG, SO, BL, AR, GR, TG, VD), KOLAS, CDA, PSS, I Verdi, oltre che le organizzazioni per l'agricoltura biologica, IP Suisse, Vacca Madre, i rappresentanti delle regioni montane e alpestri, Emmi, Migros, Coop nonché le organizzazioni per la protezione dell'ambiente e degli animali accolgono favorevolmente il nuovo programma. 10 di questi Cantoni (ZH, LU, UR, SZ, NW, ZG, SO, AR, GR, TG), KOLAS e CDA auspicano, inoltre, un aumento o un raddoppio dei contributi, soprattutto nel caso in cui non vengano mantenuti i contributi riferiti agli animali. 3 Cantoni (SG, VS, JU), l'UDC, l'USC, le associazioni contadine cantonali della Svizzera centrale, oltre che la PSL assieme a una maggioranza dei rappresentanti dell'economia lattiera vogliono mantenere le misure attualmente vigenti o si oppongono al nuovo programma. Il Cantone OW chiede che quest'ultimo venga introdotto solo se si sopprimono i contributi riferiti agli animali. I rappresentanti della produzione animale sono divisi sui nuovi contributi. Il Pvl è critico nei confronti del provvedimento e chiede una prova dei vantaggi che genererebbe.

Contributi per il benessere degli animali (SSRA e URA)

I contributi per SSRA e URA sono incontestati sia per i Cantoni, sia per i partiti politici e le organizzazioni. A più riprese si sottolinea quanto il benessere degli animali sia importante per la popolazione elvetica e si chiede un aumento dei contributi.

Ulteriori programmi (contributi per le corna nei bovini e caprini, ingrasso al pascolo, ingrasso dei giovani verri, razze di pollame a doppio utilizzo) sono sostenuti da I Verdi e dal PSS, oltre che da numerose organizzazioni per l'agricoltura biologica e per la protezione degli animali e da alcune organizzazioni di altro tipo.

3.4.9 Contributi per l'efficienza delle risorse

Principio dell'efficienza delle risorse

Buona parte dei Cantoni, l'UDC, I Verdi, il Pvl e le organizzazioni contadine accolgono positivamente l'introduzione, a livello nazionale, di contributi temporanei per l'efficienza delle risorse e il finanziamento integrale da parte della Confederazione. Gli ambienti contadini e le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente chiedono che tali contributi vengano erogati anche nella regione d'estivazione.

Scadenza dei contributi

I Cantoni ZH, SO, BL e JU lamentano la mancanza di scadenza dei progetti e dubitano che la loro efficacia si protragga anche dopo la fase di erogazione dei contributi.

Misure specifiche

Numerose organizzazioni contadine chiedono un sostegno per i provvedimenti edili obbligatori elencati nella guida sulla protezione dell'ambiente e per l'utilizzo efficiente dell'energia.

Inserimento nella PER

I Cantoni SO, TG e VD nonché Prométerre si dichiarano contrari all'inserimento di queste misure nella PER.

Le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente chiedono un trasferimento delle misure finanziate tramite i contributi per l'efficienza delle risorse nella PER ordinaria.

Obiettivi ambientali nell'agricoltura

Diversi ambienti contadini e aziende del commercio al dettaglio pretendono un orientamento agli obiettivi ambientali dell'agricoltura.

3.4.10 Contributi d'adeguamento

Osservazioni generali

Il Cantone GE, Prométerre, FSPC e altre organizzazioni, soprattutto contadine, sono contrarie all'introduzione dei contributi d'adeguamento. Questi ultimi incontrano invece il favore del Cantone BE, di PSS, PLR e Pvl, FCM, Coop e di altre organizzazioni. Il Cantone AG e l'USC auspicano un'altra denominazione (p.es. contributo di transizione). Il Cantone VD, l'UDC, l'USC e altre organizzazioni contadine auspicano che in fase di elaborazione ci si concentri sull'obiettivo "transizione ottimale nel nuovo sistema dei pagamenti diretti". Il PPD vorrebbe che per i contributi d'adeguamento si fissasse un limite massimo per azienda.

Il Cantone VD non vuole considerare gli articoli 77a e 77b LAg e 62a LPaC nel calcolo dei contributi d'adeguamento.

La maggioranza dei Cantoni, KOLAS e CDA, UDC, PPD e PBD, gli ambienti contadini nonché le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente chiedono una riduzione dei fondi per i contributi d'adeguamento a favore di altri pagamenti diretti o, in parte, per il miglioramento delle basi di produzione. Viceversa, organizzazioni dell'economia e del commercio, WWF e Pro Natura vogliono aumentare, o quantomeno non ridurre, i fondi per i contributi d'adeguamento.

Contributi d'adeguamento come contributi vincolati alla persona

La proposta sottoposta a consultazione è esplicitamente sostenuta dal Pvl. La maggioranza dei Cantoni, KOLAS e CDA, PSS e I Verdi, Agrarallianz, Bio Suisse, VKMB, WWF, Greenpeace, SKS e altre organizzazioni vorrebbero che i contributi fossero riferiti all'azienda. SG, UDC, PPD e PBD, USC e altre organizzazioni contadine e non, vogliono trasmettere il contributo nei casi di cessione dell'azienda, soprattutto se avviene all'interno della famiglia. Il Cantone VD, l'UDC, il PSS e I Verdi nonché USC, VKMB, WWF, Greenpeace e altre organizzazioni, soprattutto contadine, chiedono che dopo la cessione dell'azienda non si versino più contributi. Agridea vuole che vengano mantenuti per almeno altri tre anni.

Scadenza dei contributi

L'UDC, l'USC, AGORA e alcune associazioni contadine cantonali appoggiano la proposta di non limitare la durata dei contributi d'adeguamento. I Cantoni BE, LU e UR, CCA e CDPNP, PSS, PLR, I Verdi e PBD, VKMB, SAB, SAV, Bio Suisse, le organizzazioni per la protezione della natura, dell'ambiente e degli animali nonché SKS chiedono che i contributi siano limitati a 6-10 anni. Interessenvertreter Berggebiete Vision Landwirtschaft vogliono che, allo scadere del termine, i restanti contributi vengano con-

vertiti in un contributo aziendale vincolato a condizioni più elevate. Il Pvl vorrebbe un'eliminazione o una conversione più rapida.

3.4.11 Occupazione decentrata del territorio

5 Cantoni (UR, SZ, GL, AI, GR), la CDA e la KOLAS ritengono che l'occupazione decentrata del territorio debba essere un obiettivo imprescindibile dei pagamenti diretti e oggetto di misure specifiche. I Cantoni LU e TG chiedono un aumento del preventivo per i miglioramenti strutturali a favore dei progetti di sviluppo regionale e del ripristino periodico, considerato che tali misure contribuiscono in maniera adeguata all'occupazione decentrata.

L'UDC vuole una modifica della legge sulla pianificazione del territorio, che consenta di ristrutturare integralmente gli edifici agricoli, trasformandoli in edifici d'abitazione. I Verdi ritengono che un'agricoltura produttiva contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo dell'occupazione decentrata, ma che dovrebbero essere coinvolti anche altri ambiti politici.

La SAB e 6 organizzazioni contadine chiedono lo sviluppo di misure specifiche, da finanziare con una parte dell'importo previsto per i contributi di adeguamento.

3.4.12 Protezione quantitativa del suolo

In generale, la maggior parte dei Cantoni è favorevole alla volontà di proteggere le superfici per l'avvicendamento delle colture e ai provvedimenti contro la perdita di superficie agricola utile.

4 Cantoni (UR, ZG, AI e TI) ritengono che la superficie agricola utile dovrebbe godere, nelle disposizioni del diritto in materia di pianificazione del territorio, della stessa protezione prevista per le foreste.

La proposta di introdurre un cofinanziamento dei pagamenti diretti, che penalizza quei Cantoni che non raggiungono più il contingente di superfici per l'avvicendamento delle colture è stata nettamente respinta da tutti i Cantoni che si sono espressi (UR, SZ, OW, NW, ZG, BL, AI, SG, AG, TG, TI, JU), oltre che dalla CDA e dalla KOLAS. Tra i partiti politici, solo il Pvl si è espresso esplicitamente a favore. Tutte le organizzazioni agricole hanno sottolineato la necessità di una migliore protezione delle superfici agricole utili, ma respingono il meccanismo di sanzioni. Le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente, al contrario, vanno oltre, proponendo l'introduzione di ulteriori meccanismi di sanzioni, come una ritenuta sull'ammontare destinato ai Cantoni proveniente dal fondo infrastrutturale della Confederazione.

3.5 Misure sociali collaterali

I Cantoni hanno approvato ampiamente le proposte avanzate. LU è contrario a una proroga del versamento degli aiuti per la riqualificazione. SG ha proposto due modifiche: la soppressione del presupposto di un'adeguata partecipazione finanziaria del Cantone, considerato che la politica agricola è di competenza della Confederazione (integrazione dell'art. 78 cpv. 3) e la partecipazione di quest'ultima a eventuali perdite, anche quando un fascicolo non le viene sottoposto per approvazione (integrazione dell'art. 86).

L'UDF è l'unico partito ad aver espresso esplicitamente il proprio parere. Esso ritiene che i crediti d'investimento e le misure sociali debbano essere riservati ad aziende vitali ed esige una spiegazione riguardo al finanziamento degli *"aiuti per la riqualificazione"* che potrebbero rientrare nell'ambito di competenze dell'assicurazione contro la disoccupazione, come accade in altri settori economici.

Tra le organizzazioni contadine, le proposte avanzate incontrano un'ampia approvazione. Per quanto concerne gli aiuti per la conduzione aziendale in caso di difficoltà finanziarie, chiedono che si sopprima il criterio di non imputabilità al gestore considerato che, nella pratica, è difficile escludere assolutamente un coinvolgimento del richiedente (modifica dell'art. 78 cpv. 2). Esse propongono, inoltre, l'estensione degli aiuti per la conduzione aziendale ad altri provvedimenti, come ad esempio quelli in relazione alla cessazione anticipata dell'attività agricola.

3.6 Miglioramenti strutturali

Introduzione e considerazioni generali

I Cantoni e le organizzazioni contadine sostengono le proposte sottoposte a consultazione.

Il Cantone VS propone un aumento dei fondi iscritti a preventivo per i miglioramenti strutturali. 7 Cantoni (UR, NW, ZG, SO, AR, AI, TG) e la KOLAS richiedono, più precisamente, un maggiore sostegno per i lavori di ripristino periodico. 10 Cantoni e la KOLAS esigono una riduzione significativa dell'adeguata partecipazione finanziaria del Cantone, necessaria al finanziamento di un progetto. Il Pvl chiede la soppressione degli aiuti per i miglioramenti strutturali, adducendo quale motivo il fatto che il rischio dovrebbe ricadere sull'investitore. Diverse organizzazioni (Uniterre, Agridea, USPV) si sono espresse a favore di un aumento del preventivo per i miglioramenti strutturali.

Ricomposizioni particellari nell'ambito dei piani di utilizzazione

9 Cantoni (UR, SZ, OW, NW, ZG, AI, GR, TG e TI), l'Ufficio dell'ambiente del Cantone FR, la Conferenza dei capi dei servizi cantonali per la protezione dell'ambiente, l'USC e numerose organizzazioni contadine, oltre che Greenpeace, ProNatura e WWF sostengono la possibilità concessa al Cantone di ordinare ricomposizioni particellari, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile delle aree rurali. Tale proposta incontra la piena approvazione dell'UDC.

Procedura per determinare la neutralità concorrenziale

2 Cantoni (LU e TG) ritengono che il sostegno agli impianti fotovoltaici non dovrebbe essere considerato in fase di valutazione della neutralità concorrenziale. Secondo il Cantone SO, la procedura di approvazione dei progetti da parte della Confederazione dovrebbe svolgersi in contemporanea a quella di autorizzazione edilizia e non a progetto approvato. Diverse associazioni di categoria (Fromarte, IPG, AFR) chiedono che il diritto di ricorso dei propri membri non sia limitato al periodo fino alla scadenza del termine previsto dal Cantone dopo la pubblicazione. Swisscofel e UMA esigono che si precisi la nomenclatura per la definizione delle zone interessate dalla determinazione della neutralità concorrenziale, che si estenda la cerchia di persone e organizzazioni con diritto di ricorso e che si conferisca alla Confederazione la facoltà di decidere in ultima istanza.

Crediti di costruzione anche nella regione di pianura

2 Cantoni alpini (UR e GR), l'USC e la VKMB accolgono favorevolmente tale estensione, a condizione che non vada a scapito dell'importo previsto per la regione di montagna.

Ricorso delle autorità

Su questo tema i pareri sono discordi. Una piccola maggioranza dei Cantoni approva la proposta, mentre 6 (BE, ZH, LU, AI, VD, VS) la respingono, considerato che la modifica limiterebbe la loro sovranità. Tra i partiti trova l'approvazione esplicita dell'UDC e del Pvl.

L'USC e numerose organizzazioni contadine, oltre che organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente sostengono la proposta. La CDA, il Centre Patronal e bauenschweiz la respingono sia perché l'eventuale riforma limiterebbe la sovranità dei Cantoni, sia perché non rappresenta una soluzione mirata al problema della protezione delle superfici agricole utili.

Agevolazione per i raggruppamenti gestionali

La maggioranza dei Cantoni e la KOLAS appoggiano questa proposta; nessun Cantone ha espresso parere contrario. Il Cantone VD auspica una valutazione approfondita dell'eseguità e della conformità della modifica di legge (limitazione del diritto del locatore di disporre liberamente dei propri beni). L'UDC sostiene esplicitamente il provvedimento.

Numerose organizzazioni contadine, tra cui l'USC, la SAB e Agridea, appoggiano la misura. 2 organizzazioni, tra cui il Centre Patronal, invece, respingono la proposta per rispetto nei confronti del locatore e per il rischio che l'agevolazione generi una risoluzione anticipata dei contratti d'affitto.

3.7 Produzione vegetale e allevamento di animali

Allevamento di animali

L'UDC, le organizzazioni di allevamento, l'USC, l'APSC e numerose organizzazioni agricole sono soddisfatte dell'attuale promozione dell'allevamento di animali e vogliono che resti invariata. I Verdi, la VKMB e alcune organizzazioni per l'agricoltura biologica vogliono, invece, che sia maggiormente orientata all'allevamento di animali la cui produzione si svolge in sintonia con la natura e in maniera rispettosa dell'ambiente e degli animali e che questo principio sia sancito dall'articolo 141. Tutte le organizzazioni animaliste ne chiedono un orientamento su animali da reddito la cui detenzione è particolarmente rispettosa delle loro esigenze e la relativa integrazione all'articolo 141. I Verdi, tutte le organizzazioni per l'agricoltura biologica e la VKMB esigono un ampliamento della cerchia di beneficiari dei contributi per l'allevamento di animali di cui all'articolo 142: dovrebbero riceverli anche aziende di selezione private e organizzazioni tecniche che forniscono prestazioni di interesse pubblico, in primo luogo per l'utilizzo sostenibile delle risorse zoogenetiche. Alcune organizzazioni agricole chiedono che i contributi per l'allevamento siano obbligatoriamente erogati ai sensi dell'articolo 142.

L'UDC approva l'abrogazione dell'articolo 145 sull'inseminazione artificiale. Alcune organizzazioni di allevamento di bovini, l'USC e Swissgenetics sono invece contrarie e sostengono che l'attuale metodo di ripartizione del contingente doganale, abbinato al presupposto di una prestazione all'interno del Paese, è importante per mantenere la produzione di sperma di toro in Svizzera.

6 Cantoni (ZG, BL, AI, GR, VD, JU), l'USC e numerose organizzazioni agricole vogliono che l'articolo 147 sia modificato in modo che la Confederazione debba gestire un Istituto federale di allevamento equino. Si rifanno, a tal proposito, alla mozione Bieri "L'Istituto nazionale di allevamento equino quale compito nazionale", accolta dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati, nella quale si affida tale incarico al Consiglio federale.

Produzione vegetale e risorse genetiche

SWISSAID e VKMB sono preoccupati di fronte al crescente processo di concentrazione sul mercato delle sementi e temono che i produttori diventino sempre più dipendenti da poche aziende. Esprimono il proprio parere favorevole per una selezione delle piante ecologica e senza manipolazioni genetiche, condiviso anche da un gran numero di organizzazioni per l'agricoltura biologica. L'USC e altre organizzazioni agricole sottolineano che si dovrebbe promuovere ulteriormente la selezione delle piante e che bisognerebbe tener conto dei cambiamenti climatici e delle esigenze della produzione indigena.

Per quanto concerne le risorse genetiche, la CPC e la DB chiedono di incentivare l'utilizzo di vecchie varietà e di non applicare le restrizioni proposte nel rapporto. I Verdi e un gran numero di organizzazioni agricole vogliono una selezione delle piante orientata a forme di produzione particolarmente in sintonia con la natura e rispettosa dell'ambiente e degli animali e chiedono di sancire nella LAgr le risorse fitogenetiche e il loro utilizzo sostenibile. All'articolo 140 LAgr bisognerebbe escludere la selezione di piante transgeniche dall'erogazione dei contributi. Alcune organizzazioni agricole chiedono che allo stesso articolo si fissi una norma di distribuzione per le nuove varietà di viti e cloni selezionati dalla Confederazione, in base alla quale i produttori elvetici avranno priorità di utilizzo. Uniterre, infine, vorrebbe che nel medesimo articolo si sancisse la promozione di un commercio di sementi interconnesso tra i contadini e un catalogo aggiuntivo per le varietà utilizzate in tale commercio.

L'USC e altre organizzazioni agricole chiedono un sostegno per le attività interregionali dei Cantoni e contributi per l'impiego di prodotti fitosanitari e metodi biologici e biotecnici.

3.8 Protezione giuridica, misure amministrative e disposizioni penali

Misure amministrative per la prevenzione o la riduzione dei rischi nell'ambito della sicurezza dei prodotti

L'UDC approva il potenziamento della gamma di misure degli organi di esecuzione nell'ambito della sicurezza dei prodotti. 3 organizzazioni nazionali o regionali (USC, USDCR e AGORA), 7 associazioni contadine cantonali, Proviande e FRC approvano il progetto in consultazione.

Armonizzazione delle disposizioni penali sull'utilizzo illecito di denominazioni di origine protette o indicazioni geografiche protette in seguito alla revisione della legge sui brevetti

Nessun Cantone ha espresso un parere esplicito sugli articoli 172 e 173. L'UDC e 9 organizzazioni contadine regionali approvano le modifiche proposte nel settore delle disposizioni penali.

Raggruppamento delle procedure penali

L'UDC, l'USC, 2 associazioni agricole, la FRC e 8 associazioni contadine cantonali approvano la proposta.

3.9 Disposizioni finali

Rivalutazione dell'unità di bestiame grosso

3 Cantoni (AI, SG e JU) chiedono una rivalutazione dell'unità di bestiame grosso (UBG) e dell'unità standard di manodopera (USM). Una rivalutazione delle UBG è proposta anche da UDC, USC, USDCR e AGORA, oltre che da associazioni contadine cantonali e organizzazioni della produzione animale.

Creazione di un sistema d'informazione geografica da parte dei Cantoni

5 Cantoni (ZH, SZ, OW, FR e SG) approvano l'installazione, da parte dei Cantoni, di un sistema d'informazione geografica per il calcolo dei pagamenti diretti. 3 Cantoni (ZH, FR e SG), tuttavia, fanno notare che il termine stabilito per l'introduzione di tale sistema, ovvero il 1° gennaio 2014, è decisamente ambizioso e che l'installazione genererà costi elevati per i Cantoni. Hanno espresso, inoltre, le seguenti riserve: la Confederazione dovrebbe partecipare ai costi derivanti dall'articolo 178 capoverso 5 e a livello federale si dovrebbe creare una base legale che accordi ai Cantoni il diritto di riscuotere emolumenti per le spese amministrative. A causa dei costi e del dispendio di lavoro elevati, 6 Cantoni (ZG, BL, AI, GR, AG e TI) hanno espresso parere contrario a un'introduzione obbligatoria del sistema d'informazione geografica e propongono una formulazione potestativa. In generale, hanno criticato anche il poco tempo a disposizione per la sua introduzione.

L'UDC si è espresso a favore dell'introduzione del sistema d'informazione geografica.

Le organizzazioni nazionali, l'USC, l'USDCR, la FRC e alcune federazioni regionali hanno preso esplicitamente posizione, appoggiando la proposta.

Il WSL approva il nuovo capoverso dell'articolo 178 e chiede che il diritto d'accesso alla banca dati venga sancito nell'ordinanza sui dati agricoli.

Gestione di terreni incolti

L'UDC accoglie favorevolmente le modifiche concernenti la gestione di terreni incolti. Le principali organizzazioni regionali e nazionali (USC, USDCR e AGORA) consultate approvano il progetto in consultazione. La sostengono altresì agrisodu e Uniterre, che propongono di considerare l'avvio di nuove attività da parte di giovani agricoltori come una prestazione d'interesse generale.

Creazione di un servizio centrale per l'accertamento di infrazioni

2 Cantoni (FR e VS), l'UDC e numerose organizzazioni contadine, tra cui l'USC, l'USDCR e AGORA, Uniterre, IG Regionalprodukte, l'Associazione svizzera delle DOP-IGP e la FRC chiedono una concretizzazione della creazione di un servizio centrale per l'accertamento di infrazioni, onde garantire un'applicazione armonizzata della legislazione da parte dei Cantoni e proteggere in maniera credibile i prodotti svizzeri di qualità di fronte all'apertura dei mercati. Un'organizzazione cantonale e Prolait propongono altresì di porre al Consiglio federale il 1° gennaio 2014 quale termine per adempiere il proprio obbligo.

Obbligo d'informare

BS è l'unico Cantone a mettere in discussione le modifiche nell'ambito dell'obbligo di informare. L'UDC

approva il progetto in consultazione. AGORA e 5 organizzazioni contadine regionali si esprimono esplicitamente a favore di un'estensione di tale obbligo a tutte le persone in grado di inoltrare informazioni necessarie all'adempimento dei compiti di diritto pubblico. Anche l'USDCR ha espresso un parere positivo alle modifiche previste, ma a condizione che le autorità ne rendano noti gli accertamenti.

9 organizzazioni contadine e vitivinicole respingono le modifiche nell'ambito dell'obbligo di informare, poiché le considerano esagerate e ritengono che la regolamentazione vigente sia sufficiente.

Mutua assistenza amministrativa

La CDPNP propone di estendere il principio dell'assistenza amministrativa, facendo in modo che le autorità cantonali preposte all'agricoltura, alla natura e al paesaggio coordinino le loro attività. L'UDC approva la proposta in consultazione. 10 organizzazioni contadine, tra cui USC, USDCR, AGORA, Proviande e FRC accolgono favorevolmente le modifiche proposte, le respinge invece una sola organizzazione regionale. 3 organizzazioni contadine, in particolare l'USC e l'USDCR, si chiedono se sia opportuno sancire un simile principio nella LAgr, trattandosi di una questione di organizzazione interna. La FRC ritiene che la formulazione della disposizione dovrebbe essere ancora più vincolante.

Creazione di un sistema d'informazione per la registrazione dei dati

10 Cantoni (LU, UR, SZ, OW, ZG, BS, AI, SG, GR, TI) concordano con l'introduzione di una banca dati automatizzata e gestita centralmente (ASA 2011), ma auspicano un sistema modulare, limitato a livello federale e con un certo margine di manovra per i sistemi cantonali. Anche il Cantone ZH è favorevole a detta banca dati, ma a condizione che si mantenga il principio di equivalenza (i dati vengono registrati e gestiti tramite il sistema federale ma, contemporaneamente, possono essere forniti dati da altri sistemi). A tal proposito, fa notare che le organizzazioni cantonali per la protezione della natura lavorano con sistemi diversi. Il Cantone FR propone di stralciare "nonché ad altre persone" all'articolo 185 capoverso 5 lettera b LAgr, allo scopo di restringere l'accesso ai dati personali.

L'UDC e numerose organizzazioni contadine, tra cui USC, USDCR e AGORA, si sono espressi a favore della banca dati, ma esigono una garanzia di protezione dei dati e una loro cessione a terzi solo previa approvazione degli interessati. Un'associazione contadina cantonale esorta a stralciare "nonché ad altre persone" all'articolo 185 capoverso 5 lettera b LAgr, onde garantire una maggiore protezione dei dati.

In qualità di Istituto federale di ricerca, il WSL richiede l'accesso gratuito alla banca dati.

Diritti sui beni immateriali

Il Cantone AG, l'USC e l'USDCR ritengono che il contenuto dell'articolo 186a sui diritti sui beni immateriali dovrebbe essere sancito nella legge sul personale federale (RS 172.220.1). L'UDC, AGORA e alcune associazioni contadine cantonali approvano questa nuova disposizione di legge. Il WSL chiede che all'articolo 186a si sostituisca "stazioni di ricerca" con "stazioni di ricerca agricole", onde evitare che l'articolo venga applicato ad altre stazioni di ricerca federali. Swissem e Swiss-Seed sollevano la questione dell'adeguata partecipazione agli eventuali utili realizzati con un uso commerciale, alla quale hanno diritto le persone che hanno prodotto beni immateriali (art. 186a cpv. 3). Sono contrari a tale modifica nell'ambito di un partenariato pubblico-privato nel settore della selezione di varietà cerealicole, se la partecipazione corrisponde a una parte dei diritti di licenza: una simile partecipazione comporterebbe un rincaro delle licenze (in contrasto con la volontà politica), mentre le nuove varietà sarebbero il risultato di una collaborazione tra istituti federali e un'impresa di diritto privato.

3.10 Decreto federale che stanziava mezzi finanziari per gli anni 2014-2017

3.10.1 Osservazioni generali

8 Cantoni (ZH, BE, UR, SH, GR, AG, VD e NE), PSS, PLR, I Verdi, Pvl, le organizzazioni per l'agricoltura biologica, le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente, ma anche Agrarallianz, FCM e FIAL concordano con i limiti di spesa agricoli proposti per gli anni 2014-2017. I restanti Cantoni, 3 partiti (UDC, PPD e PBD) e la maggior parte delle organizzazioni contadine chiedono che vengano aumentati. Una parte considerevole dei Cantoni, l'UDC, il PBD e la maggior parte delle organizza-

zioni contadine domandano una compensazione del rincaro per i fondi federali nell'ambito dei limiti di spesa agricoli. Il PPD vorrebbe una compensazione del rincaro per i pagamenti diretti. 10 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, GL, ZG, BS, AR, AI e TG) chiedono un aumento dei fondi per i nuovi compiti assunti dall'UFAM. Le organizzazioni contadine si aspettano che le prestazioni aggiuntive dell'agricoltura introdotte con la PA 14-17 vengano indennizzate con fondi supplementari. I Cantoni VS e JU, l'UDC, il PBD e la maggior parte delle organizzazioni agricole cantonali e nazionali oltre che le organizzazioni di allevamento chiedono, inoltre, di escludere i limiti di spesa agricoli da eventuali programmi di risparmio della Confederazione. Le organizzazioni economiche (economiesuisse, COMCO, datore di lavoro) vogliono una riduzione dei fondi, poiché ritengono che il potenziale di risparmio debba e possa essere meglio evidenziato e sfruttato.

3.10.2 Limite di spesa "Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali"

5 Cantoni (ZH, BE, GL, FR e TI), tutti i partiti tranne l'UDC, oltre che la maggior parte delle organizzazioni non contadine sono esplicitamente concordi con il limite di spesa "Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali". 13 Cantoni (LU, SZ, NW, ZG, SO, BS, BL, AR, AI, AG, TG, GE e JU), l'UDC e gli ambienti contadini chiedono un aumento di almeno 80 milioni di franchi, senza compensazione dei fondi, per entrambi i limiti di spesa. L'aumento di almeno 80 milioni di franchi è proposto anche da altri 8 Cantoni (UR, OW, SH, GR, AG, VD, VS e NE), da compensare nel limite di spesa "Pagamenti diretti" (nello specifico, nei contributi d'adeguamento). Le associazioni contadine della Svizzera centrale chiedono un aumento dei fondi per il limite di spesa "Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali" per coprire il maggiore fabbisogno finanziario per i progetti di sviluppo regionale e per la promozione di prodotti indigeni e regionali di cui all'articolo 93 capoverso 1 lettera c LAgr.

3.10.3 Limite di spesa "Produzione e smercio"

I Cantoni, i partiti politici e la maggior parte delle organizzazioni non agricole concordano con il limite di spesa "Produzione e smercio" o non si sono espressi esplicitamente. 13 Cantoni (LU, SZ, OW, NW, ZG, FR, BL, AR, AI, SG, AG, TG e VS), 3 partiti (UDC, PPD e PBD) e gli ambienti contadini chiedono di sancire nella legge il supplemento di 15 centesimi il chilogrammo per il latte trasformato in formaggio (cfr. punto 3.3.2), senza una rivendicazione esplicita di maggiori mezzi finanziari. La PSL ed Emmi chiedono invece esplicitamente un aumento dei fondi federali, affinché possa essere pagato un supplemento per il latte trasformato in formaggio di 15 centesimi il chilogrammo. Il Cantone ZG si oppone a un trasferimento di fondi dalla produzione animale alla campicoltura. L'USC e l'USDCR chiedono un adeguamento generale del limite di spesa "Produzione e smercio" all'evoluzione dei prezzi di mercato.

3.10.4 Limite di spesa "Pagamenti diretti"

L'ammontare del limite di spesa proposto per i pagamenti diretti è incontestato per i Cantoni, per i partiti politici e per la maggior parte delle organizzazioni. Molto contrastanti sono invece i pareri pervenuti in merito alla ripartizione dei fondi all'interno del limite di spesa.

Tutti i Cantoni (eccetto BE), l'UDC, il PPD, il PBD e la maggior parte delle organizzazioni agricole cantonali e nazionali chiedono la riduzione, se non addirittura la soppressione, dei fondi previsti per i contributi d'adeguamento, con un rispettivo trasferimento dei fondi liberati ad altri contributi nell'ambito dei pagamenti diretti o nel limite di spesa "Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali". Oltre al Cantone BE, anche PSS, I Verdi, determinate organizzazioni agricole (VKMB, Uniterre, Agrarallianz) nonché Coop e Greenpeace si dichiarano concordi con l'ammontare dei *contributi d'adeguamento*. IP-Suisse, Migros, economiesuisse e numerose organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente ne chiedono, invece, l'aumento. I Cantoni BE, GL e NE approvano l'importo dei *contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento*, mentre la maggior parte dei Cantoni, l'UDC, il PPD e il PBD, ma anche le organizzazioni agricole ritengono che potrebbe essere perlomeno aumentato trasferendo una parte dei fondi liberati dai contributi d'adeguamento. I partiti di sinistra e quelli ecologisti, Bio Suisse, IP-Suisse, Agrarallianz e alcune organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente vogliono, al contrario, ridurre o eliminare i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento e

trasferire i fondi all'ecologia. Anche le organizzazioni economiche chiedono una riduzione dei contributi, ma per avere maggiore disponibilità da un lato per i contributi d'adeguamento e, dall'altro, per la regione di montagna.

I mezzi finanziari per i *contributi per il paesaggio rurale* sono accolti favorevolmente da 8 Cantoni (BE, FR, SO, AG, VS, NE, GE e JU), 3 partiti (PLR, I Verdi e Pvl), dalle organizzazioni nazionali di produttori (Uniterre, IP-Suisse, PSL, Vacca Madre, PSBB, FSPC) e da una parte dell'industria alimentare (FCM e FIAL). Al contrario, la maggior parte dei Cantoni, il PSS, il PPD, il PBD, alcune organizzazioni contadine cantonali e nazionali (USC, AGORA, VKMB, USDCR, SAB, SAV, Bio Suisse), Agrarallianz, Interessenvertreter Bergegebiet, la Coop ed economiesuisse chiedono che i contributi vengano aumentati e impostati in maniera più differenziata. In particolare, si mira all'incremento dei fondi per il contributo legato alle difficoltà, allo scopo di sostenere con maggiori mezzi le regioni di montagna. Le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente, invece, chiedono la soppressione del contributo graduato secondo le zone e, di conseguenza, la riduzione dell'importo dei contributi per il paesaggio rurale.

La maggioranza dei Cantoni, 5 partiti (PSS, PPD, I Verdi, PBD e Pvl), le organizzazioni per l'agricoltura biologica, la VKMB, i produttori IP, le associazioni economiche, la FCM, oltre che le organizzazioni per la protezione della natura e dell'ambiente chiedono che i contributi per la biodiversità vengano aumentati, soprattutto nella regione di montagna. 8 Cantoni (BE, FR, AG, VD, VS, NE, GE e JU), l'UDC, il PLR, alcune organizzazioni contadine (USC, AGORA, Uniterre, USDCR, PSL, PSBB, Vacca Madre, FSPC), le organizzazioni di allevamento e la Coop ritengono, al contrario, che l'importo proposto per tali contributi sia sufficiente.

14 Cantoni (BE, LU, SZ, NW, ZG, FR, BS, SH, AI, AG, TG, VD, VS e NE), PSS, I Verdi e Pvl approvano l'ammontare dei contributi per i sistemi di produzione. 11 Cantoni (ZH, UR, OW, GL, SO, AR, SG, GR, TI, GE, BL), il PLR, il PPD, il PBD nonché Bio Suisse, IP-Suisse, Coop e FCM vorrebbero invece aumentarlo. Essi propongono, quindi, di incrementare i contributi per l'agricoltura biologica e i fondi per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita e/o per il benessere degli animali (URA). La richiesta di ridurre i contributi per i sistemi di produzione è avanzata dal Cantone JU, dall'UDC e dalla PSL. Essi respingono l'introduzione della produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita.

3.11 Conseguenze

Sull'analisi delle conseguenze della PA 14-17 sono giunte poche osservazioni. 3 Cantoni (UR, TG e NE) ritengono che l'ottimizzazione del sistema dei pagamenti diretti genererà per loro un aumento del dispendio amministrativo.

Le conseguenze della PA 14-17 sulla politica agricola, sul reddito del settore agricolo e sul reddito contadino, calcolate sulla base di modelli di simulazione dinamici, sono ritenute poco realistiche da 6 organizzazioni contadine, tra cui AGORA, Prométerre, VSF e FSPC. Agrarallianz e Vision Landwirtschaft ritengono che si dovrebbero delineare più scenari, uno dei quali volto a individuare l'impatto di un forte taglio dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento nella regione di pianura.

4 Allegato - Elenco dei partecipanti alla consultazione

Partecipante alla consultazione	Sigla
Autorità	
Cantoni e Comuni	
Staatskanzlei Kanton Zürich	ZH
Regierungsrat des Kantons Bern	BE
Regierung des Kantons Luzern	LU
Regierung des Kantons Uri	UR
Regierungsrat des Kantons Schwyz	SZ
Regierung des Kantons Obwalden	OW
Regierung des Kantons Nidwalden	NW
Regierung des Kantons Glarus	GL
Regierung des Kantons Zug	ZG
Gouvernement du canton de Fribourg	FR
Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Solothurn	SO
Regierung des Kantons Basel-Stadt	BS
Regierung des Kantons Basel-Landschaft	BL
Regierungsrat des Kantons Schaffhausen	SH
Regierung des Kantons Appenzell-Ausserrhoden	AR
Standeskommission des Kantons Appenzell-Innerrhoden	AI
Volkswirtschaftsdepartement des Kantons St. Gallen	SG
Regierung des Kantons Graubünden	GR
Regierungsrat des Kantons Aargau	AG
Regierungsrat des Kantons Thurgau	TG
Governo del Cantone Ticino	TI
Gouvernement du canton de Vaud	VD
Regierung des Kantons Wallis	VS
Gouvernement du canton de Neuchâtel	NE
Gouvernement du canton de Genève	GE
Gouvernement du canton du Jura	JU
Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente	DCPA
Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio	CDPNP
Conferenza degli uffici dell'agricoltura della Svizzera	KOLAS
Conferenza dei capi dei servizi cantonali per la protezione dell'ambiente	CCA
Conferenza dei direttori cantonali d'agricoltura	CDA
Associazione dei chimici cantonali svizzeri	ACCS
Associazione svizzera dei veterinari cantonali	ASVC
Fachkommission ökologischer Ausgleich des Kantons Bern	
Fachstelle Bodenschutz des Kantons Bern	FABO BE
Service de la sécurité alimentaire et des affaires vétérinaires	SAAV FR
Service de l'environnement du canton de FR	SEn FR
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo	SPAAS TI
Commune de Lausanne	Lausanne
Stadt Zürich	Zurigo
Partiti politici	
Unione democratica di centro	UDC
Partito socialista svizzero	PSS
Partito radicale-democratico svizzero	PLR
Partito popolare democratico svizzero	PPD
Partito ecologista svizzero	I Verdi
Partito Borghese Democratico	PBD
Partito dei verdi liberali della Svizzera	Pvl
Unione Democratica Federale	UDF
CVP Landwirtschaftskommission Kt. Luzern	CVP Luzern

Partecipante alla consultazione	Sigla
Bürgerlich-Demokratische Partei Luzern	BDP Luzern
Umweltfreisinnige St. Gallen	UFS
Organizzazioni contadine e professionali	
Organizzazioni nazionali	
Agriturismo Svizzera	AT CH
Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	AGORA
Bäuerliches Zentrum Schweiz	BZS
Commission intercantonale des pâturages boisés jurassiens	CIPBJ
Freisinnige Bäuerinnen und Bauern Schweiz	FBS
Gemeinnützige Gesellschaft zur Förderung kleiner und mittlerer Bio-Bergbauernhöfe	Schweizer Bergheimat
Groupement pour la production intégrée dans l'ouest de la Suisse	PIOCH
Neue Bauernkoordination Schweiz	NBKS
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB
Schweizerische Reformierte Arbeitsgemeinschaft Kirche und Landwirtschaft	SRAKLA
Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen	IP-Suisse
Associazione svizzera per la difesa dei piccoli e medi contadini	VKMB
Società svizzera di economia alpestre	SAV
Unione svizzera delle donne contadine e rurali	USDCR
Unione svizzera dei contadini	USC
Schweizerischer Pächterverband	SPV
Uniterre	Uniterre
Verein für biologisch-dynamische Landwirtschaft und Schweiz. Demeter-Verband	Demeter
Vereinigung schweizerischer biologischer Landbauorganisationen	Bio Suisse
Zentralschweizer Bauernbund	ZBB
Zentralschweizerische Bäuerinnen- und Landfrauenverbände	ZBLV
Organizzazioni cantionali	
Association des producteurs bio du Valais Romand	BIOVALAIS
Association genevoise des paysans et paysannes pratiquant la production intégrée	AGRI-PIGE
Association vaudoise de promotion des métiers de la terre	Prométerre
Bärner Bio Bure	BBB
Bäuerinnen und Bauernverband Appenzell Innerrhoden	BVAI
Bauernverband Aargau	BVA
Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	BVAR
Bauernverband Nidwalden	BVNW
Bauernverband Obwalden	BVOW
Bauernverband Uri	BVUR
Bauernvereinigung des Kantons Schwyz	BVSZ
Bauerverband beider Basel	BVbB
Bernisch Bäuerliches Komitee	BBK
Bio Bauern Obwalden Nidwalden	BON
Bio Glarus	Bio GL
Bioorganisation Graubündens	Bio Grischun
Bio Luzern	Bio LU
Bio Schwyz	BioSZ
Bio Ticino	Bio TI
Bio Vaud	Bio Vaud
Bio Zürich & Schaffhausen	Bio ZH-SH
Bio Zug	Bio ZG
Bioring Appenzellerland	BRA
Bündner Bauernverband	BBV
Chambre d'agriculture du Jura bernois	CAJB
Chambre jurassienne d'agriculture	CJA

Partecipante alla consultazione	Sigla
Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture	CNAV
Chambre valaisanne d'agriculture	CVA
Glarner Bauerverband	GLBV
Interessengemeinschaft Agrotourismus Kanton Schwyz und Umgebung	IG Agrotourismus Schwyz
Interkantionales Labor und Umweltschutz SH	INTKTSH
Landfrauenvereinigung AR	Landfrauen AR
Landwirtschaftliche Organisation Bern und angrenzende Gebiete Berner Oberland	LOBAG
L'Association faîtière de l'agriculture genevoise	Agri Genève
Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband	LBV
Luzerner Pächterverband	
Schaffhauser Bauernverband	SHBV
Solothurnischer Bauernverband	SOBV
Unione Contadini Ticinesi	UCT
Verband Thurgauer Landwirtschaft	VTL
Verein Bio Ostschweiz	VOB
Verein Urner Biobauern	
Zürcher Bauernverband	ZBV
Zuger Bauernverband	Zuger BV
Altre organizzazioni	
Arbeitsgruppe Berggebiet des Solidaritätsfonds Luzerner Bergbevölkerung	AG Berggebiet SLB
Alpwirtschaftlicher Verein Luzern	AVL
Biovereinigung Oberwallis	BVO
Biofarm Genossenschaft	Biofarm
Bauernvereinigung Amt Thun	BVT
Erhebungsstellenleiter der Gemeinden im Oberen Emmental	
Interessengemeinschaft der Schweizer Grenzbauern zum Elsass	
Landwirtschaft Emmental	
Landwirtschaftlicher Bezirksverein Dielsdorf	
LOBAG Kreiskommission Berner Oberland	LOBAG KK-BeO
Landwirtschaft AG der Zuckerrübenfabrik Aarberg	Landwirtschaft AG ZRA
Landwirtschaftliche Organisation Seeland	LOS
Oberwalliser Landwirtschaftskammer	OLK
Organizzazioni incentrate sulla politica agricola	
Agrarallianz	Agrarallianz
Agro-Marketing Svizzera	AMS
Associazione svizzera per la promozione delle DOP-IGP	
IG Regionalprodukte	
Comunità d'interessi per il settore agroalimentare svizzero	CISA
Interessenvertreter Berggebiet	
Associazione svizzera per un settore agroalimentare forte	ASSAF
Piattaforma per un'agricoltura socialmente sostenibile	agrisodu
Associazione svizzera per un'agricoltura rispettosa del suolo	SWISS NO-TILL
Schweizerische Vereinigung Industrie und Landwirtschaft	SVIL
Verein Vision Landwirtschaft	
Mezzi di produzione	
Associazione svizzera dei selezionatori	ASS
Associazione svizzera delle macchine agricole	ASMA
Associazione svizzera del commercio di sementi e della protezione delle novità vegetali	Swiss-Seed
Associazione svizzera dei produttori di sementi	swisssem
Union des Fédérations Agricoles AG Herzogenbuchsee	UFA AG
Associazione svizzera dei fabbricanti di alimenti per animali	VSF

Partecipante alla consultazione	Sigla
Economia lattiera	
Organizzazioni nazionali	
Organizzazione di categoria per il burro	BOB
Organizzazione di categoria per il latte in polvere svizzero	BSM
Produttori Svizzeri di Latte	PSL
Fiduciaria Latte Sagl	TSM
Federazioni lattiere	
Association des producteurs de lait de Crémou	APLC
Fédération des producteurs de lait de Genève et environs	LRG
Fédération des Sociétés Fribourgeoises de Laiterie	FSFL
Fédération laitière valaisanne	FLV
Genossenschaft Ostschweizer Milchverarbeiter	OMV
Genossenschaft Zentralschweizer Milchproduzenten	ZMP
Milchproduzenten Mittelland	MPM
OP PROLAIT SA	Prolait
Thurgauer Milchproduzenten	TMP
Vereinigte Milchbauern Mitte-Ost	VMMO
Associazione dell'industria svizzera del latte	AIL
Ditte	
Emmi Schweiz AG	Emmi
Hochdorf Swiss Milk AG	Hochdorf Swiss Milk
Thur Milch Ring AG	TMR
Organizzazioni casearie	
Organizzazione Artigiani svizzeri del formaggio	Fromarte
Interprofession du Gruyère	IPG
Interprofession Tête de Moine	IPTDM
L'Association des Artisans fromagers romands	AFR
Sortenorganisation Appenzeller Käse	SO Appenzeller Käse
Sortenorganisation Berner Alp- und Hobelkäse AOC	CasAlp
Sortenorganisation Raclette du Valais AOC	SO Raclette VS AOC
Switzerland Cheese Marketing AG	SCM
Produzione animale	
Organizzazioni nazionali	
Proviande	Proviande
Associazione professionale svizzera della carne	APSC
Associazione svizzera negozianti di bestiame	ASNB
Bovini	
Comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini	ASR
Club Suisse Arabic	Club Suisse Arabic
Dexter Club Schweiz	Dexter Club
Comunità d'interessi dei mercati pubblici	IGOM
Comunità d'interessi Swiss Hereford	IG Swiss Hereford
Vacca Madre Svizzera	Vacca Madre
Rassenclub Grauvieh	Rassenclub Grauvieh
Rassenclub Piemontese	Rassenclub Piemontese
Rassenclub Simmental Suisse	Rassenclub Simmentaler
Rassenclub Swissluing	Rassenclub Swissluing
Federazione Svizzera Allevamento Bovini Bruni	FSABB
Produttori Svizzeri di Bestiame Bovino	PSBB
Federazione Svizzera Allevamento Holstein	Holstein
Associazione Svizzera Ingrassatori Vitelli	ASIV
Swiss Beef CH	Swiss Beef
Swiss Galloway Society	SGS
SwissAngus	SwissAngus
Swissgenetics, Zollikofen	Swissgenetics
Swissherdbook, Rindviehzuchtverband	swissherdbook

Partecipante alla consultazione	Sigla
The Highland Cattle Society (Switzerland Section)	Highland Cattle
Federazione d'allevamento della razza pezzata alpina e dell'economia alpestre della Simmental	
Suini	
Suisseporcs	Suisseporcs
Pollame	
Bell AG Geflügel Zell	Bell AG Geflügel
Commissione paritetica dei produttori di uova e del commercio	PAKO
Federazione svizzera dei produttori di pollame	ASPP
Associazione dei produttori svizzeri di uova	GalloSuisse
Equini	
Fédération suisse d'élevage du cheval de la race des Franches-Montagnes	FSFM
Schweizerischer Haflingerverband	SSA
Federazione svizzera sport equestri	FSSE
Federazione delle organizzazioni svizzere di allevamento equino	FSAE
Zuchtverband CH-Sportpferde	ZVCH
Ovini e caprini	
Bündner Schafzuchtverband	
Federazione svizzera d'allevamento ovino	
Federazione svizzera d'allevamento caprino	
St. Gallischer Schafzuchtverband	
Verein Burenziegenzüchter	
Ziegenzuchtverband Graubünden	
Produzione vegetale e vitivinicoltura	
Cereali e semi oleosi	
Federazione mugnai svizzeri	FMS
Getreidezüchtung Peter Kunz, Verein für Kulturpflanzenentwicklung	
Federazione svizzera dei produttori di cereali	FSPC
swiss granum	swiss granum
Associazione svizzera dei centri di raccolta di cereali	VGS
Associazione svizzera dei centri collettivi di raccolta di cereali	VKGS
Associazione dei fabbricanti svizzeri di oli commestibili, grassi commestibili e margarine	SwissOlio
Associazione svizzera del commercio di cereali e alimenti per animali	VSGF
Sarchiate	
Associazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero	SVZ
Swisspatat	swisspatat
Associazione svizzera del commercio di frutta, verdura e patate	swisscofel
Associazione svizzera produttori di patate	ASPP
Zuckerfabriken Aarberg + Frauenfeld AG	ZAF
Culture speciali, viticoltura esclusa	
Arbeitsgemeinschaft Zentralschweizer Obstproduzenten	AZO
Associazione frutticoltori Ticinesi	
Beratungsring Gemüse, Ins	Beratungsring Gemüse
Hochstammobstbau Schweiz	Hochstammobstbau
Associazione svizzera frutta	ASF
SwissTabac	SwissTabac
Associazione svizzera dei produttori di funghi	FSAE
Unione svizzera dei produttori di verdura	USPV
Associazione svizzera dei produttori di seta	Swiss Silk
Vitivinicoltura	
4 associazioni vitivinicole neocastellane: Interprofession viti-vinicole neuchâtelaise (IVN), la Fédération neuchâtelaise des vignerons (FNV), l'Association neuchâtelaise des vignerons encaveurs indépendants (ANVEi), la Compagnie des propriétaires encaveurs neuchâtelais (CPEN)	IVN, FNV, ANVEi, CPEN
Associazione nazionale delle cooperative vitivinicole svizzere	ANCV

Partecipante alla consultazione	Sigla
Associazione svizzera viticoltori vinificatori	ASVEI
Associazione svizzera del commercio di vino	ASCV
Federazione dei vivaisti viticoltori svizzeri	FPVS
Federazione svizzera dei viticoltori	FSV
Fédération vaudoise des vignerons	FVV
Federazione dei Viticoltori della Svizzera italiana	Federviti
Groupement des Organisations Viticoles Valaisannes	GOV
Groupement vaudois des Vignerons-Tâcherons	
Interprofession della Vite e del Vino Ticinese	IVVT
Società dei cantinieri di vini svizzeri	SEVS
VitiSwiss	VitiSwiss
Foraggicoltura	
Comunità di lavoro per il promovimento della foraggicoltura	APF
Commercio al dettaglio e consumo	
Commercio al dettaglio	
Coop Società Cooperativa	Coop
Denner	Denner
Federazione delle cooperative Migros	FCM
Consumo	
Fédération romande des consommateurs	FRC
Konsumentenforum	kf
Stiftung für Konsumentenschutzfragen	SKS
Associazioni dell'economia e industria alimentare	
Associazioni dell'economia	
Centre Patronal	Centre Patronal
Organizzazione nazionale della costruzione	costruionesvizzera
Organizzazione nazionale del commercio svizzero	VSIG
economiesuisse – Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse
Sindacato Unia, Settore Edilizia	Unia
l'autre syndicat	l'autre syndicat
Società svizzera degli albergatori	SSA
Unione svizzera degli imprenditori	
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
Unione sindacale svizzera	USS
Associazione svizzera di dettaglianti in alimentari	VELEDES
Associazione per l'industria alberghiera e della ristorazione	GastroSuisse
Commissione della concorrenza	COMCO
Industria alimentare	
Federazione delle industrie alimentari svizzere	FIAL
Cooperativa réservesuisse	réservesuisse
Associazione svizzera dei mastri panettieri-pasticcieri	ASMPP
Unione svizzera mastri pasticciere-confettieri	USMPC
Swiss Convenience Food Association (ex Associazione svizzera dei fabbricanti di conserve, prodotti refrigerati e congelati)	SCFA
Protezione dell'ambiente, della natura, del paesaggio e degli animali	
Aktion Kirche und Tier	AKUT
Animal Life Schweiz	Animal Life
Medici per l'ambiente	AefU
Association de défense des chevaux maltraités	Le Refuge de Darwyn
Association Jurassienne de Protection des Animaux	AJPA
Association Terre et Faune	
Appello di Basilea contro l'ingegneria genetica	
Bernische Fachorganisation für den ökologischen Leistungsnachweis und für tierfreundliche Haltung landwirtschaftlicher Nutztiere	BFO
Società svizzera di pedologia	SSP
Federazione svizzera architetti paesaggisti	FSAP

Partecipante alla consultazione	Sigla
Club der Rattenfreunde	
Dachverband Berner Tierschutzorganisationen	DBT
Commissione federale d'igiene dell'aria	CFIAR
Forum Paesaggio	Forum Paesaggio
Graubündner Tierschutzverein	GTV
Greenpeace Svizzera	Greenpeace
Guppo Lupo Svizzera	GLS
Helvetia Nostra, Fondation Franz Weber	FFW
kagfreiland, Für die Tiere auf dem Bauernhof	kagfreiland
Kantonaler Glarner Tierschutzverein	TS Glarus
Centro di coordinamento per la protezione degli anfibi e dei rettili in Svizzera	Karch
La coordination romande sur le génie génétique	StopOGM
Lega svizzera contro la vivisezione e per i diritti dell'animale	LSCV
Ligue Valaisanne pour la protection des Animaux	LVPA
OceanCare zum Schutz der Meeressäuger, Wädenswil	OceanCare
Pro Natura	Pro Natura
Schaffhauser Tierschutz	
Protezione svizzera degli animali	PSA
Associazione svizzera per la protezione degli uccelli – Birdlife Svizzera	ASPU
Gruppo di lavoro svizzero d'ingegneria genetica	SAG
Schweizerische Gesellschaft der Lufthygiene-Fachleute	Cercl'Air
Associazione veterinaria svizzera per la protezione degli animali	AVSPA
Schweizerische Vogelwarte Sempach	
Section Protection des Animaux de la Côte, Nyon	SPA la Côte
Stiftung für das Tier im Recht	TIR
Fondazione per la protezione degli animali	Vier Pfoten
Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio	FSTP
Fondazione WWF Svizzera per l'ambiente naturale	WWF
Associazione veterinaria per la sicurezza degli alimenti e la salute animale	AVSA
Partito svizzero per gli animali	PSpA
Tierschutz beider Basel	TBB
Tierschutz Emmental	TS Emmental
Tierschutz Linth	TS Linth
Tierschutz Oberwallis	TS Oberwallis
Tierschutz Region Thun	TS Thun
Tierschutzbund Basel	TSB
Tierschutzverein Biel-Seeland	TS Biel-Seeland
Tierschutzverein der Stadt St. Gallen und Umgebung	TS Stadt SG
Tierschutzverein Frutigen	TS Frutigen
Tierschutzverein im Aargau	ATS
Tierschutzverein Kreuzlingen und Umgebung	TSVK
Tierschutzverein Nidwalden	TSNW
Tierschutzverein Obersimmental	TS Obersimmental
Tierschutzverein Rorschach	TSVRo
Tierschutzverein Sirnach und Umgebung	TSV Sirnach
Tierschutzverein Steckborn und Umgebung	TS Steckborn
Tierschutzverein Winterthur	TS Winterthur
Tierschutzverein Zug	TSV Zug
Verein Gen Au Rheinau	
Ricerca, formazione, consulenza	
Ricerca e formazione	
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio	WSL
Forum Biodiversità Svizzera, Platform of the Swiss Academic of Science	Forum Biodiversità
Consulenza	
BeraterInnengruppe Ökologischer Ausgleich und Arbeitsgruppe für den	BöA und AGÖAA

Partecipante alla consultazione	Sigla
ökologischen Ausgleich im Ackerbau	
Beratungsforum Schweiz	BFS
Développement de l'agriculture et de l'espace rural - Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums Lindau	Agriidea
Interessensgruppe Agroforst	IG Agroforst
Koordination Richtlinien Tessin und Deutschschweiz für den ökologischen Leistungsnachweis ÖLN	KIP
Altri raggruppamenti	
Action Chrétienne Agricole Romande	ACAR
Commissione svizzera per la conservazione delle piante coltivate	CPC
Destination Berner Oberland	
Commissione federale per l'alimentazione	COFA
Dichiarazione di Berna	DB
Gemischte Gemeinde Diemtigen	
Promozione Salute Svizzera	
GZM Extraktionswerk AG	GZM
Lega svizzera contro il cancro	
Ländliche Entwicklung Berner Oberland	
Landwirtschaftliche Kreditkasse des Kantons Luzern	LKL
Landwirtschaftsforum UNESCO Biosphäre Entlebuch	
NGO-Allianz Ernährung, Bewegung und Körpergewicht	
Federazione svizzera del turismo	FST
Sentieri Svizzeri	
Fondazione svizzera di cardiologia	Swissheart
Associazione Svizzera Dietiste-i diplomate-i SSS/SUP	ASDD
Associazione svizzera per lo sviluppo rurale, Commissione edilizia e affari sociali	suissemelio
Federazione delle chiese protestanti svizzere	FCPS
Società svizzera dell'industria del gas e delle acque	SSIGA
Seelandheim Worben	
swissaid, Fondazione svizzera per la cooperazione allo sviluppo	swissaid
The Swiss Society for Public Health	Public Health
Associazione svizzera imprenditori giardinieri	Jardin Suisse
Verein Gleiche Bedingungen für alle Leistungserbringer	
Verein Volkswirtschaft Berner Oberland	Volkswirtschaftsbeo
Associazione per la protezione della proprietà fondiaria agricola	VSLG
Vereinigung des Schweizerischen Blumengrosshandels	
Vorort Bernischer Regionalheim	
Werk- und Wohnhaus zur Weid, Stadt Zürich	WWW

Singole persone
Affentranger Susanne und Roman, 4464 Maisprach
Amstutz Ursula, 4503 Solothurn
Aragón Mirjam
Arter Urs, 8610 Uster
Attinger Nicole
Ayoub Silvia Familie, 82110 Germering (D)
Bächtold Jürg, 8126 Zumikon
Bänziger Erica
Barreira José
Baschung Alex, 4225 Brislach
Batt Jacqueline, 8335 Hittnau
Baumann Gabi, 5423 Feienwil
Baumann Ruedi
Baur Armin, Eichrüti, 8197 Rafz
Berli Imhof Christina

Singole persone
Beglinger- Flückiger Irene, 4125 Riehen
Beretta Aldo
Berger-Schmid Christina und Manfred
Bertschinger Jürg, 8405 Winterthur
Bertschinger Silvia, 8405 Winterthur
Bieri Barbara, 3612 Steffisburg
Bircher Irene, 6962 Viganello (Ti)
Birchmeier Stefania, 8707 Uetikon am See
Bizaj Maya
Blättler Nicole, 6006 Luzern
Blumer Ruedi, 9200 Gossau
Blumer Ruedi, Kantonsrat, 9200 Gossau
Böhme Helgard, (D)
Boner-Schefer Ursula
Borer Diana
Böschenstein Marlies, 8330 Pfäffikon
Braun Hugo, 8002 Zürich
Brem-Gassmann Peter und Edith, 6110 Wolhusen-Markt
Brodbeck-Jucker Sabina
Brodmann Nadja, 4416 Bubendorf
Brunmayr Nancy
Brunner Daniela
Brunner Thomas
Budliger Katharina, 8125 Zollikerberg
Bühlmann Esther, 8001 Zürich
Buol Adeline, 8049 Zürich
Buol Hans-Rudolf, 8005 Zürich
Buol Rosmarie, 8057 Zürich
Burgard Angelika
Burgmeister Karin I., 8700 Küsnacht
Burri Milena
Camenzind Bernadette
Capaul Armin 2742 Perrefitte / Wismer Daniel, 3926 Emdb
Caprez Daniel
Christen Ruth und Jean-Pierre, 5430 Wettingen
D'Agosta Rita, 8475 Ossingen
Datz Ariane Claudia, 8008 Zürich
de Kloet Margot, 6678 Lodano
Diolaiuti Adriano, 8645 Jona
Edelmann Andreas, 8003 Zürich
Eggert Annabelle
Eggimann Brigitte
Eiber Ulrike mit Familie
El Baradie Mona, 7213 Valzeina
Enderli Evelyn
Ensner Rolf, 8104 Weiningen
Ettlin Elisabeth
Facheris Karin A.
Fäh Peter, 8630 Rüti/ZH
Farrèr Lis, 8404 Winterthur
Fasel Ingrid, 2201 Gerasdorg bei Wien (A)
Fatzer Rosmarie und Marc
Faure P.A., Prof., 8730 Uznach
Favre Catherine, 8400 Winterthur
Felber Beatrice
Fischer Caroline
Fleischmann Ines, 3013 Bern
Flury Cornelia, 8545 Rickenbach Sulz

Singole persone
Forster Silvia
Foss Corinna -Winterstein
Fraefel Martina
Frei Christoph, 8044 Zürich
Freimann Monika, 8955 Oetwil an der Limmat
Frey Hanspeter, 9032 Engelburg
Frey Regina, 8415 Berg am Irchel
Frigerle Verena
Fuchs Beat, Bio- und Bergbauer, 6103 Schwarzenberg
Gangel-Schlatter Urs und Monica, 8704 Herrliberg
Ganter Susanne
Gartmann Monika
Gay Aimé Famille, LA FERME DU NANT, Choëx
Gerstel Myrta, 8713 Uerikon
Gessner Dorothea und Urs, Dipl. Ing. ETH, 8590 Romanshorn
Glanzmann Claudia, 8132 Egg bei Zürich
Gnägi Daniel, 4704 Niederbipp
Goldbach Stephanie Johanna, 10629 Berlin-Charlottenburg (D)
Gossweiler Richi, 8492 Wila
Gracin Gerda
Graf Andrea, 9000 St.Gallen
Graf Dominique, 8052 Zürich
Graf Lotti -Siebenmann, 9000 St.Gallen
Graf Sibylle, 8252 Schlatt TG
Graf- Siebenmann Max, 9000 St.Gallen
Grazia Grilli Maria, 6678 Lodano
Greder Christine, 6276 Hohenrain
Grob Isabelle
Gujer Elisabeth, 8008 Zürich
Hafner Michael, 9500 Wil
Hagemann Helen, 3770 Zweisimmen
Hagmann Elisabeth und Ernst, 4536 Attiswil
Halbeis Franz, 4513 Langendorf
Halbeis-Probst Madeleine, 4513 Langendorf
Haldemann Therese, 3110 Münsingen
Hamburger Elisabeth
Hänni Regula
Happle Petra, 8200 Schaffhausen
Haudenschild Sibylle
Hauptli Doris
Hauri Nicola, 8890 Flums SG
Haus-Seuffert Helga, München (D)
Hecker Andrea
Heim Elvira
Heinrich Mariola, (D)
Helfer Francesca
Hernandez-Schaub F. + Maja, 4127 Birsfelden
Herzig Brigitte, 9435 Heerbrugg
Herzig Christian, 9435 Heerbrugg
Hiltebrand Alice, 8902 Urdorf
Hiltebrand Stefan, 8902 Urdorf
Hinderling-Beck Peter und Regula, 8598 Bottighofen
Hoffmann Roger, 8610 Uster
Hofmann Heidi, 8610 Uster
Höhn Nina
Huber Mirjam, 5034 Suhr
Huberli Mario, 8405 Winterthur
Huggenberger Leni

Singole persone
Hulliger Margrit
Inauen Josef, a. Landeshauptmann, 9050 Appenzell
Isenring Martine, 8702 Zollikon
Itin Alice
Jaccoud Trudi, 9230 Flawil
Janka Thomas, Ing. HTL / Berufsschullehrer / Landwirt, 8192 Glattfelden
Jeker Sonja
Joho Nina, 6370 Stans
Joller Urs
Jud Heinz, 8704 Herrliberg
Kälin Karl und Elly, 8853 Lachen
Kälin Oliver, Dr., 8008 Zürich
Kammerer Manfred, 71706 Markgröningen (D)
Kehrli Hanspeter, 8001 Zürich
Keller Regula, 8340 Hinwil
Köb Christina
Kohler Olivier
Koudelka-Pfeiffer Annelies, 9010 St.Gallen
Kraus Marion
Kraus-Billeter Silvia, 8702 Zollikon
Kreis Nomita
Küchler-Müller Heidi, 5624 Bünzen
Künti Ursina
Kuhn Niklaus, 9242 Oberuzwil
Kuhn Rosmarie, 9242 Oberuzwil
Kunz Anita, 8713 Uerikon
Kunz Therese, 8500 Frauenfeld
Kurmann Anton, 6130 Willisau
Kurt Felix, Dr.med., 4057 Basel
Lehmann David
Lehmann Heidi
Lehmann Heinz
Lehmann Ruth Zbinden
Lehmann Simon
Lehmann Yolanda
Lesny-Poyda Liliane, 8593 Kesswil
Lipke Annabelle, 13353 Berlin (D)
Lo Russo-Leunzinger Doris, 8610 Uster
Lobsiger Martin, 3145 Oberscherli
Louis Simone
Lüthi Christina
Lüthi Guido, 8041 Zürich
Marquis Hubert, 1945 Liddes
Marthaler Sabine und Peter, 8115 Hüttikon
Martinaglia Marco, 6023 Rothenburg
Masopust Nina
Mateus Marie Luise
Maurer Marianne, 8475 Ossingen
Meier Alfred, 9055 Bühler
Mertens Claudia
Merz Peter
Messmer Margrit
Messmer Priska
Messmer Willy, 6333 Hüneneberg See
Messmer-Meile Isabelle, 2560 Nidau
Mettler Jeanne- Rose, 8044 Gockhausen
Modalek Peter
Monstein Marianne, 9500 Wil

Singole persone
Moor Ursula, 5022 Rombach
Moser Margrit
Moser Ruth und Urs, 9400 Porto Santo (P)
Müller Christoph, Prof. Dr. theol., 3098 Köniz
Müller Diana, 8172 Niederglatt
Müller Friedrich, 8051 Zürich
Müller Karla, (D)
Müller Martha Geisselhardt, 6340 Baar-Inwil
Müller Schmid Gabriela, 9103 Schwellbrunn
Müller-Oehrli Thomas und Marianne, 3018 Bern
Muntwyler Markus
Nägeli Katharina
Neuenschwander Rachel
Neundorf Jutta, 3186 Düringen
Nigg Muntwyler Kathrin, 8546 Menzengrüt
Noser Erwin, 8400 Winterthur
Noser Rösli, 8400 Winterthur
Obrist Monika
Ohnsorg Patricia, 8824 Schönenberg
Oster Ralph, 8200 Schaffhausen
Otto Sabine, 9000 St. Gallen
Padrutt Barbara
Paprotny-Gasser Marianne, Wallisellen
Parpan Magdalena, 7077 Valbella
Patterson Martina und Shawn
Perkinzi Barbara, 4056 Basel
Pesse Karin
Peter-Bögli Verena, 4103 Bottmingen
Pfister Abdel-Khalek Colette
Ramirez Esther
Raz Julie, 4053 Basel
Rechtsteiner Philipp, 88471 Lampheim (D)
Reichling Hulda, 4144 Arlesheim
Reifinger Martin, Dr., 2114 Weisteig (A)
Röösli Anita, 4414 Füllinsdorf
Rubli Erika, 3053 Diemerswil
Ruckerbauer M.
Rüegg Advokatur, 6011 Kriens
Rusterholz Nils
Rusterholz René und Susanna
Sanders Saskia
Schacher Doris, 4657 Dulliken
Schärer-Meier Monika, 5036 Oberentfelden
Scheuber Roland, 6372 Ennetmoos
Schilling Michèle, 8713 Uerikon
Schläfli Verena, 8416 Flaach
Schmid Anita, 8712 Stäfa
Schmutz Markus, Landwirt, 3132 Riggisberg
Schneeberger Kurt, 4704 Niederbipp
Schneider Alex, 5024 Küttigen
Schneider Beat, 3412 Heimiswil
Schneider Ingrid, 71397 Leutenbach (D)
Schnetzler Margit
Schöberl Mirjam
Schrage Erhard, 3920 Zermatt
Schreiber Katrin, 8200 Schaffhausen
Schrepfer Monika
Schulthess Rosmarie, 8606 Greifensee

Singole persone
Schulz Viola
Schumacher Käthy
Schwarz Margrit
Schweizer Silvia, 5503 Schafisheim
Schwengler Barbara, 8492 Wila
Sedlmayr Monika
Segesser Margaretha, 8200 Schaffhausen
Seibel Katharina, 8048 Zürich
Sgier Walter
Sherry-Bienz Anna-Katharina
Sigrist Raphael, 8474 Dinhard
Spengler Claude, 8006 Zürich
Spescha Baumann Monika
Spescha Ursula
Spillmann Irma
Stadelmann Nicole
Stalder Rene
Stämpfli Lena
Stämpfli Monica
Stauffer Silvia
Stehlin Franz
Stehlin Jeannette
Steiner Fridolin
Steiner-Locher Yvonne, 8965 Berikon
Steingruber Katharina, 8712 Stäfa
Stettler Anita Hellstern, 6949 Comano
Stirnemann Theres, 6416 Steinerberg
Stocker Beat
Studer Heinzpeter, 8408 Winterthur
Suchanek Astrid, Mannheim (D)
Suter Barbara
Suter Elisabeth und Willi
Sutterlüty DI Anton, 84564 Oberbergkirchen (D)
Terzer Brigitte, 8804 Au
Tieni Lucia
Trüb Margrit
Urech Ursula, 8004 Zürich
Vetsch Christian, 8215 Hallau
Vetter Brigitte, 9032 Engelburg
Vogel Andreas + H.
von Arx Esther, 8700 Küssnacht
von Burg Karin, 7260 Davos Dorf
von Gunten Markus, Landwirtschaftlicher Betriebsberater im Emmental, 3552 Bärau
von Kaenel Adrian
von Kaenel Danielle
Wälchli Corinne und Grünenfelder Michael
Walser- Gredig Claudia, 8863 Buttikon
Walthert Eliane, 3374 Wangenried
Weber-Ness Cora, Bio-Schafzucht am Bach, 8342 Wernetshausen
Weder Heinz, 9042 Speicher AR
Weibel Roman, 9000 St.Gallen
Weiler Rudolf, Dr. phil., 8712 Stäfa
Weiss Anita
Weissert Ursula
Weisskopf Denise
Wenger Chantal
Wenger Dora
Wernli André

Error! Use the Home tab to apply Überschrift 1 to the text that you want to appear here.

Singole persone
Westreicher Beatrix
Wich Rita
Wiederkehr Leo, 8050 Zürich
Willimann Claudette
Willimann Robert
Wipf Jeanette, 4414 Füllinsdorf
Wirz Stampfli Ines, 3270 Aarberg
Wisner Daniel, 3926 Embd, Armin Capaul 2742 Perrefitte
Wohlfahrt Angelika
Wolf Franz A., Ing.agr. FH / MLaw, 6024 Hildisrieden
Zbinden Sara
Zeller Gaby
Ziegler Ruedi, 7214 Grüşch
Ziltener Leonhard
Zimmermann Barbara
Zwahlen Silvia

Error! Use the Home tab to apply Überschrift 1 to the text that you want to appear here.